



**TORINO**  
LA REGIONE  
PIEMONTE  
PROMUOVE  
LA PREVENZIONE  
DEL MELANOMA

Polito a pagina 3

**NOVARA**  
IN PIEMONTE  
UN'AZIENDA  
SU CINQUE  
A RISCHIO  
INSOLVENZA

Usellini a pagina 7

**CUNEO**  
«SPETTACOLI  
DI CORTE»  
APPRODA  
AL CASTELLO  
DELLA MANTA

Servizio a pagina 5

**GENOVA**  
IMPRESE  
ECOSOSTENIBILI:  
AL FORUM  
DI RAPALLO  
IL GENERALE VADALÀ

Servizio a pagina 11



# il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

DOMENICA 25 MAGGIO 2025

Anno XI numero 123

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

## PRIMO TURNO DELLE COMUNALI

# GENOVA: È L'ORA DI SCEGLIERE IL SINDACO

Seggi aperti oggi dalle 7 alle 23 e domani dalle 7 alle 15: per non sbagliare basta barrare il nome del candidato sindaco preferito, oppure mettere una X su uno dei simboli che lo sostengono. Nella pagina interna una piccola guida

Si può prenotare da domani

### Palazzi Svelati: apre la sede della Regione

Visite possibili in occasione della Festa della Repubblica



Il 2 giugno prossimo, Festa della Repubblica, torna a Genova Palazzi svelati, l'evento grazie al quale vengono aperte ai cittadini le porte di palazzi istituzionali normalmente chiusi al pubblico, tra cui il palazzo della Regione Liguria in piazza De Ferrari. A partire da domani, tramite il sito ufficiale regione.liguria.it, sarà disponibile il link per prenotare la visita. All'interno del palazzo della Regione Liguria i visitatori potranno ammirare una serie di opere d'arte, tra cui dipinti di Alberto Beniscelli, Ferdinando Giuseppe Piana e Aldo Raimondi, artisti che animano la scena ligure tra fine '800 e inizio '900

### Editoriale

## Giuseppe Garibaldi Italiano? Europeo? Un uomo libero

di Aldo A. Mola

#### “TORNA, TORNA GARIBALDI...”: UN RIBELLE DISCIPLINATO

Tra i personaggi italiani Giuseppe Garibaldi era e rimane il più universalmente amato. Il paradosso è che, quando vi venne al mondo da Domenico e Rosa Raimondi il 4 luglio 1807, Nizza, sua città nativa, non era “italiana”, ma apparteneva all’Impero francese con sovrano Napoleone I. Non solo, in “Italia” Garibaldi rimase lo stretto necessario per farne uno Stato unito, indipendente e libero ma volle poi vivere lontano: precisamente nell’isola di Caprera, poco distante dalla Maddalena, a nord-est della Sardegna. Neppure scelse di starci sulla riva del mare: preferì abbarbicarsi in alto, in una casa modesta, bianca, qualche albero da frutta e pochi animali, circondata dall’aspra vegetazione che spunta tra le pietre spazzate dal vento. Nel 1854 Garibaldi acquistò parte dei 17 kmq scarsi dell’isola. L’anno seguente avviò la costruzione del podere e finalmente, grazie al concorso di amici inglesi, nel 1865 ne divenne proprietario unico, come documenta Aldo Ricci in “Obbedisco”.

Marinaio, dall’infanzia Garibaldi apprese che per dominare le forze della natura e, da ostili, volgerle in energia propizia occorre fare squadra e usare il compasso per fissare i “punti stimati”; ma bisogna anche saper stare soli a fantasticare e a contemplare il luccichio delle stelle, respirando silenti.

Ribelle e disciplinato, poco più che ventiquenne Garibaldi pose un piede nella marina da guerra del regno di Sardegna e un altro nella trama repubblicana orchestrata da Giuseppe Mazzini, di due anni più anziano, già carbonaro e fondatore in esilio della “Giovine Italia” (...)

segue a pagina 6

### REGIONE PIEMONTE

## Chiorino in visita nel Vco per valorizzare il territorio

La vicepresidente della Regione Piemonte Elena Chiorino ha trascorso una giornata nel Verbano Cusio Ossola, tra scuole, aziende, istituzioni e sindacati. Con lei il consigliere comunale di Domodossola Angelo Tandurella, che ha sottolineato la forza di un territorio che sa reagire alle difficoltà e costruire futuro. È stata una missione intensa e concreta, all’insegna del confronto diretto con le realtà scolastiche, produttive e istituzionali del Verbano Cusio Ossola. Dal mondo della scuola a quello dell’impresa, passando per i tavoli istituzionali e sindacali, con una visita anche al Liceo sportivo Cavalieri di Verbania.



Servizio a pagina 11

### TURISMO

## Nuovo Distretto per i laghi



Presentata ad Arona (Novara), alla presenza dell’assessore piemontese al Turismo Marina Chiarelli, la nuova maxi Agenzia Turistica – costituita dall’unione dei territori del Distretto Turistico dei Laghi e dell’Atl dell’Alto Piemonte – che potrebbe diventare la seconda grande destinazione piemontese nella classifica delle Atl. Nel 2024, sommando i numeri di Laghi e Alto Piemonte, il risultato turistico sarebbe stato di oltre 1 milione e 910 mila arrivi e di quasi 5 milioni e 875 mila presenze, con il territorio che avrebbe rappresentato il 30,4% degli arrivi e il 34,8% delle presenze totali regionali.

### ASTI

## In provincia la fase finale sulla Pa digitale

Servizio a pagina 8

### IMPERIA

## Mutui case, in aumento le surroghe

Servizio a pagina 12

### AL PORTO ANTICO DI GENOVA IERI E OGGI ESIBIZIONI E POSSIBILITÀ DI PROVARE LE DISCIPLINE

## Festa dello Sport, campioni e spettacolo

### SPECIALE

# GIN ITALY

Servizi da pagina 13 a pag 16

Un sabato ad alto tasso di spettacolarità e di pubblico già dalle prime ore del mattino, ieri, per la Festa dello Sport, realizzata Porto Antico di Genova spa e Stelle nello Sport nell’anno in cui la Liguria è Regione Europea dello Sport. In piazza delle Feste, tra l’Auxilium Day e la Festa della Ginnastica, la magia delle Farfalle della Ritmica: l’esibizione di Milena Baldassarri, Alessia Maurelli, Martina Santandrea e Agnese Duranti è stata applauditissima. A calata Mandraccio, una speciale staffetta già proiettata agli Europei di Scherma “Genova 2025” in



Si possono provare molti sport

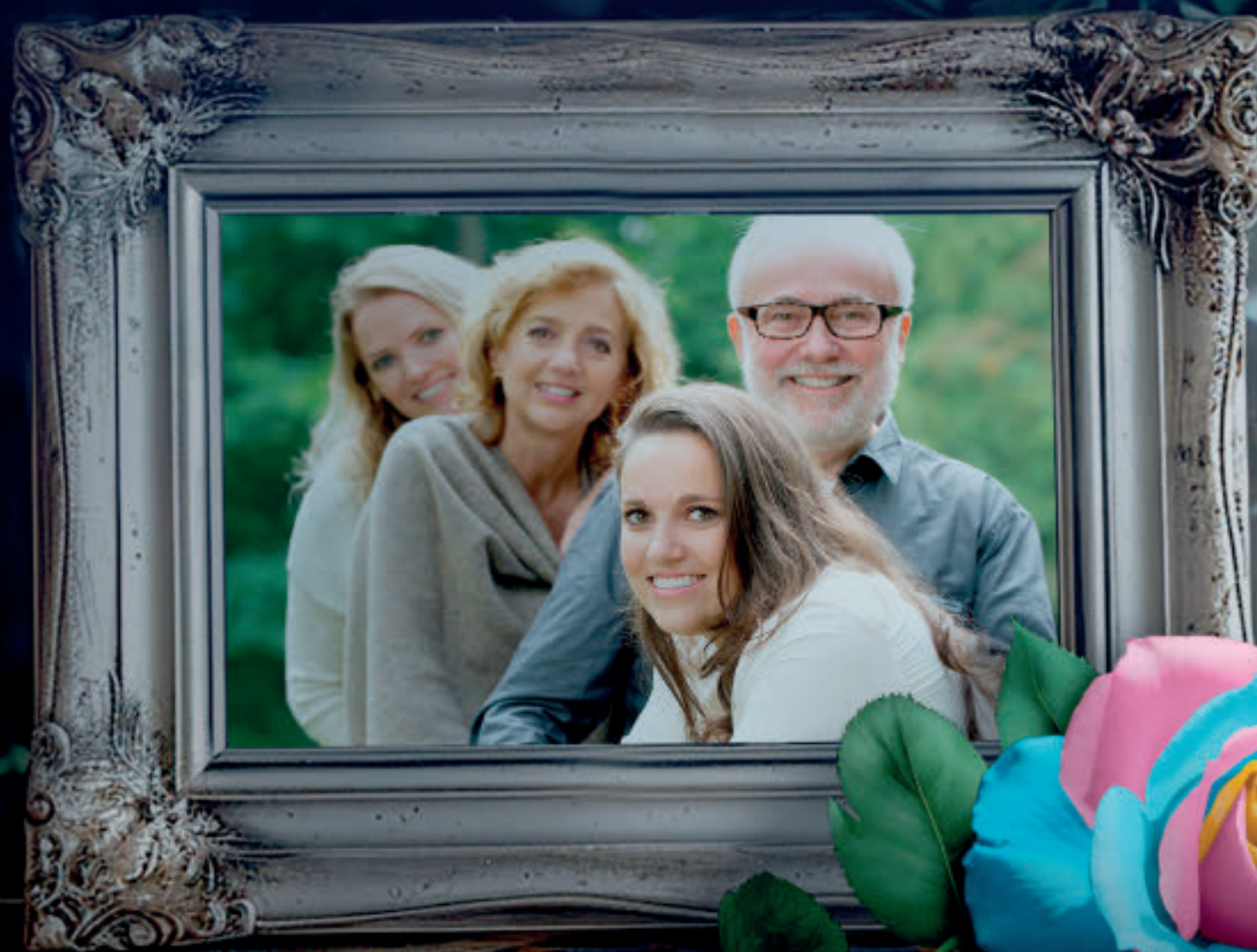
programma al padiglione Jean Nouvel e al Palasport di Genova dal 14 al 19 giugno. Edoardo Luperi e Matteo Iacomoni sono stati i capitani delle due squadre composte dai migliori talen-

ti della Liguria. Testimonial speciale, la sei volte campionessa olimpica Valentina Vezzali. Oggi la giornata si aprirà il Miglio Blu, gara podistica competitiva di Km 1,609 che si svolge intorno ai Magazzini del Cotone (ore 9) seguito dal Mini Miglio per i più piccoli. In Piazza delle Feste ritorna il Trofeo Uisp di Judo e gli show di pattinaggio (ore 14) e Danza sportiva Fids (ore 16,30). Stelle nello Sport, a partire dalle 12,30, porterà sul palco del Mandraccio spettacolari esibizioni oltre alle premiazioni della Piterbol Cup e del Calcio Integrato Liguria 2025.

# 100 ANNI



**CENT'ANNI:  
CERIMONIE FUNEBRI  
DISPOSTE IN VITA**



## LA SERENITÀ IN EREDITÀ

**CENT'ANNI: LA PREVIDENZA FUNERARIA PENSATA PER SOLLEVARE DA INCOMBENZE ECONOMICHE E BUROCRATICHE I PROPRI CARI.**

È la scelta consapevole, libera e razionale di chi desidera predisporre, in modo sereno e responsabile, la propria cerimonia di addio, sollevando i congiunti da decisioni e oneri impegnativi. Con il nostro team di consulenti e professionisti, siamo in grado di assistere, in gran parte a titolo gratuito, i tuoi cari, per affrontare nel modo più rapido e meno gravoso quel triste momento.



**GIUBILEO**  
[www.giubileo.com](http://www.giubileo.com)

Chiedi informazioni al Numero Blu o vai sul sito: **011-8181**  
[www.100anni/giubileo.com](http://www.100anni/giubileo.com)

In collaborazione con:



Loredana Polito

Il Piemonte celebra il 'Melanoma day', la giornata europea dedicata alla prevenzione del melanoma e, più in generale dei tumori della pelle. In particolare l'obiettivo dell'iniziativa è quello di sensibilizzare, attraverso campagne informative e di comunicazione, l'opinione pubblica sulla prevenzione di queste gravi forme tumorali.

Con l'avvicinarsi dell'estate, e la maggiore esposizione della pelle ai raggi ultravioletti, è quindi fondamentale conoscere quali sono i tumori della pelle, le cause che possono portare alla loro insorgenza e le azioni preventive da adottare.

I tumori della pelle sono neoplasie che insorgono sulla superficie cutanea e possono essere di natura benigna o maligna. Nonostante la pelle sia l'organo più esteso del corpo, l'80 per cento circa dei tumori cutanei interessano il volto, il cuoio capelluto e il collo, ossia zone esposte cronicamente e più delle altre alla radiazione del sole.

L'incidenza, quindi, è più alta tra le persone che trascorrono molto tempo all'aperto per lavoro oppure per svago ed è inversamente proporzionale alla quantità di pigmentazione cutanea da melanina; le persone che hanno la pelle chiara sono più suscettibili. Il melanoma è uno dei principali tumori che insorge in giovane età; in termini d'incidenza, nella popolazione italiana costituisce il secondo tumore più frequente nei maschi sotto i 50 anni e il terzo più frequente nelle femmine sotto i 50 anni.

Il trend d'incidenza appare in aumento statisticamente significativo sia nei maschi (+ 4,4% per anno), che nelle donne (+ 3,1% per anno). È importante sottolineare come nel nostro Paese esista un gradiente decrescente nord-sud di incidenza: i tassi di incidenza sono fino a due volte più bassi nel Sud Italia rispetto a quelli nelle aree del Centro-Nord Italia.

Recenti dati europei hanno evidenziato un aumento statisticamente significativo dell'incidenza sia per i casi invasivi (+4% uomini, +3% donne) sia in situ, cioè nel strato esterno della pelle (+7,7% uomini, +6,2% donne).

A fronte di questo aumento d'incidenza, tuttavia la mortalità è rimasta sostanzialmente stabile. Secondo i dati dell'Associazione Italiana Registri Tumori, l'incidenza di questo tumore è di 4,2 casi per centomila abitanti nei maschi e di 2,4 nelle femmine.

Tuttavia la vera incidenza del carcinoma squamocellulare cutaneo è difficile da determinare e i dati sono spesso discrepanti tra le varie casistiche (da 29 a 70 ma anche fino a 320 casi su centomila abitanti) in considerazione della particolarità dei tumori cutanei. La mancanza di dati deriva

## PREVENZIONE

# La Regione Piemonte in campo contro Melanoma

*Una giornata dedicata a questo tipo di tumore per sensibilizzare la cittadinanza, promuovendo visite*



Si tratta del secondo tumore più frequente nei maschi sotto i 50 anni, il terzo nelle femmine sotto i 50

principalmente dal fatto che tale patologia è presa in cura da molteplici specialisti

sti e spesso si tratta di piccole lesioni che si avvalgono di metodiche diagnosti-

che non invasive e quindi non sempre segnalate. Il carcinoma basocellulare

(Bcc) è il tumore epiteliale cutaneo maligno più comune e rappresenta fino all'82% dei tumori cutanei. In Italia la percentuale di Bcc sul totale dei tumori si aggira mediamente sul 70%, con valori lievemente più bassi nella regione del Sud Italia. I soggetti maggiormente colpiti sono di sesso maschile (15,2% contro il 14,8%) e di età superiore ai 65 anni. Il numero di nuovi casi è del 30% circa più elevato negli uomini rispetto alle donne. Anche se sono stati osservati casi nei bambini, lo sviluppo di questo tumore prima dei venti anni di età è un evento molto raro.

La causa primaria dei tumori della cute sono le radiazioni ultraviolette (Uv) derivanti principalmente dall'irraggiamento solare e, in misura però secondaria,

dalle lampade e dai lettini abbronzanti. Negli ultimi anni è stato rilevato un lieve, ma costante, aumento dell'incidenza dei tumori della cute, molto probabilmente dovuto alla concomitanza di fattori quali la riduzione dello strato protettivo dell'ozono e un'aumentata tendenza all'esposizione al sole in tutte le stagioni.

Sono stati identificati come fattori di rischio anche l'esposizione ad alcune sostanze, come l'arsenico, e a radiazioni ionizzanti, alcune anomalie genetiche e un sistema immunitario compromesso a causa di precedenti terapie, trapianti oppure Aids (sindrome da immunodeficienza acquisita). Inoltre, sono fattori di rischio anche il fumo, soprattutto a livello delle labbra nei fumatori, e alcuni trattamenti dermatologici, tra cui la terapia fotodinamica. Avere la pelle molto chiara, un'età avanzata ed essere uomini sono inclusi tra i cosiddetti fattori di rischio non modificabili, sui quali cioè non è possibile intervenire.

Per prevenire i tumori cutanei è necessario: evitare l'esposizione al sole nelle ore centrali della giornata nelle stagioni calde e, quando ci si espone, indossare sempre cappello e occhiali, ma anche indumenti, che possano proteggere dai raggi Uv; fare regolarmente uso di protezione solare, con filtri sia per i raggi Uva che Uvb, avendo cura di applicarla più volte al giorno per garantire una copertura completa e continua; evitare lampade abbronzanti e lettini solari; controllare periodicamente l'aspetto della propria pelle.

Periodicamente, ogni 1-2 anni, è indicato sottoporsi a una visita specialistica con il dermatologo in assenza di fattori di rischio, quali familiarità per tumori della pelle, storia personale di tumori cutanei, fototipo chiaro di pelle, capelli biondi o rossi, presenza di tanti nei (più di 50) e lentiggini. In caso siano presenti questi fattori di rischio, è invece indicato effettuare un controllo dermatologico annualmente o anche semestralmente.

È bene effettuare una visita dermatologica in caso di comparsa di nuovi nevi dopo i 40 anni o se si riscontrano cambiamenti in nevi già presenti (dimensione, colore, policromia, bordi frastagliati e forma asimmetrica).

La Regione Piemonte è impegnata da sempre nella prevenzione e nella cura dei tumori cutanei, nell'ambito della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Sul territorio regionale sono operativi i centri di riferimento per la diagnosi e la cura dei tumori cutanei e recentemente è stato aggiornato il Percorso di Salute-Diagnostico-Terapeutico-Assistenziale (Psda) per la presa in cura dei pazienti con diagnosi di tumore della cute.

## SETTIMA ARTE

## TorinoFilmLab protagonista a Cannes per cinema sperimentale

*Due importanti riconoscimenti per lungometraggi sviluppati grazie al Tfl*

Elena Marchisio

Il TorinoFilmLab (Tfl) conquista la sezione 'Un Certain Regard', dedicata al giovane cinema sperimentale d'autore: lo ha vinto 'The Mysterious Gaze of the Flamingo' di Diego Céspedes.

L'alumnus Tfl Simón Mesa Soto ha invece ricevuto il prestigioso Premio della Giuria per 'A Poet'.

'The Mysterious Gaze of the Flamingo' è il lungometraggio di debutto con cui Céspedes aveva partecipato al percorso del TorinoFilmLab 'FeatureLab' nel 2020 e ottenuto il 'Co-pro-

duction Award' del valore di cinquantamila euro. Ambientato nel deserto del Cile nei primi anni Ottanta, il film racconta dell'undicenne Lidia che vive con la sua famiglia queer in una città mineraria. Una malattia mortale inizia a diffondersi e la leggenda narra che si trasmetta tra due uomini quando si innamorano.

Simón Mesa Soto ha vinto il Premio della Giuria con il suo secondo lungometraggio, 'A Poet', dopo aver sviluppato l'opera prima 'Amparo' grazie al 'Tfl ScriptLab' nel 2017.

Nuovi importanti riconoscimenti per TorinoFilmLab,



dopo quello ottenuto da 'Sleepless City' di Guillermo Galoe, vincitore del 'Sacred Award' alla 64esima edizione della 'Semaine de la Critique di Cannes' 2025, asse-

gnato mercoledì scorso.

Il regista spagnolo ha lavorato alla sceneggiatura di questo suo ultimo lungometraggio all'interno del programma 'ScriptLab 2020'.

## PREMIATA COME «REGIONE DELL'ANNO» A LONDRA

## Piemonte vince i «Wine Travel Awards»

Il Piemonte è stato designato «Region of the year» 2025 in occasione della cerimonia dei «Wine Travel Awards» che si è svolta a Londra.

La guida Wine Travel presentata in Inghilterra è riconosciuta come un eccellente strumento per gli appassionati di vino di tutto il mondo che, oltre a segnalare i luoghi dove si possono fare degustazioni, segnala anche i migliori territori da visitare.

La Regione Piemonte è stata premiata all'interno di un concorso internazionale che raccoglie nomination nelle diverse categorie da tutto il mondo, votate dal pubblico e poi da una giuria composta da esperti internazionali.

Il Piemonte ha superato la concorrenza di altri territori famosi per la



produzione di vino a livello mondiale, come la California e il Sudafrica.

Si tratta di un riconoscimento molto importante, che può rappresentare un ulteriore volano per l'enoturismo territoriale: dalle colline di To-

rino, passando per la zona del Monferrato e delle Langhe e del Roero, fino alla zona nord con Novara e VerCELLI.

«Questo riconoscimento - ha dichiarato con soddisfazione l'assessore al Turismo della Regione Piemonte Marina Chiarelli - conferma il protagonismo mondiale della nostra regione nel settore enogastronomico. La nostra è una terra di grandi vini e allo stesso tempo un territorio da visitare e scoprire. Il premio dei 'Wine Travel Awards' guarda a entrambe le vocazioni della nostra regione, ovvero quella turistica e quella enogastronomica, che viaggiano di pari passo e rappresentano un fiore all'occhiello unico al mondo».

Ester Raso

Elia Puccio

■ L'assessore alle Attività produttive della Regione Piemonte Andrea Tronzano è intervenuto a Singapore nel corso del forum sulle prospettive industriali e di mercato del Semicon Southeast Asia 2025, uno dei più autorevoli eventi internazionali dedicati alla filiera dei semiconduttori. L'intervento dell'esponente della Giunta Cirio ha affrontato il tema della collaborazione tra Unione Europea e Asia sud-orientale nel settore dei semiconduttori per la sicurezza economica, la competitività e la resilienza della catena di approvvigionamento, offrendo una visione ampia sulle strategie di cooperazione tra i due blocchi. Nel suo discorso, l'assessore ha richiamato le linee guida dell'European Chips Act, che rappresenta la risposta dell'Unione Europea alla crescente necessità di autonomia strategica nel campo dei semiconduttori, un settore divenuto essenziale per la digitalizzazione, la difesa, l'automotive, la sanità e l'energia. Tronzano ha ricordato come l'Europa intenda raddoppiare entro il 2030 la propria quota nella produzione globale di chip, portandola dall'attuale 10% al 20%, grazie a investimenti pubblici e privati per oltre 80 miliardi di euro. L'assessore piemontese ha poi illustrato l'importanza di costruire filiere resilienti attraverso partenariati scientifici, tecnologici e in-

## SEMICONDUTTORI

# Piemonte protagonista al Forum di Singapore

*L'assessore Tronzano al «Semicon Southeast Asia» ha evidenziato il ruolo della Regione nell'Esra*



L'intervento dell'esponente della Giunta Cirio alla kermesse internazionale

ustriali con economie avanzate dell'Asia, quali Singapore, con cui l'Unione ha firmato nel 2023 il Partenariato digitale Ue-Singapore. Questo accordo punta a promuovere un'economia digitale aperta e sicura, con impegni congiunti su cybersicurezza,

regolamentazione dell'intelligenza artificiale, protezione dei dati e infrastrutture digitali. In questo scenario, ha quindi sottolineato il ruolo strategico dell'Alleanza europea delle regioni dei semiconduttori, la European Semiconductor Regions Alliance -

Esra, che lo stesso assessore Tronzano presiederà per tutto il 2025. Fondata nel settembre 2023 a Bruxelles, l'alleanza riunisce 35 regioni di 13 Paesi europei - tra le quali Sassonia, Catalogna, Baviera, Helsinki-Uusimaa e Piemonte - ed è divenuta interlocutore stra-

tegico della Commissione Europea per l'attuazione concreta degli obiettivi del Chips Act. In particolare, Esra si propone di mobilitare le capacità regionali, rafforzare le reti tra poli tecnologici, imprese e università e favorire un approccio policentrico alla sovranità tecnologica, basato sulla cooperazione interregionale.

Tra gli esempi più significativi, Tronzano ha citato il recente investimento annunciato da Aixtron, multinazionale tedesca attiva nella produzione di apparecchiature per la deposizione di materiali semiconduttori, che nel giugno 2024 ha deciso di aprire un nuovo impianto a Orbassano, alle porte di Torino. L'investimento complessivo previsto è di 100 milioni di euro, con un piano di assunzione di circa 300 addetti e l'avvio delle attività produttive entro la fine del 2025.

Un altro caso emblematico riguarda la multinazionale di Singapore Silicon Box, che ha scelto Novara per la costruzione del suo primo impianto europeo dedica-

to all'assemblaggio avanzato e al testing di chiplet. L'investimento di 3,2 miliardi di euro prevede la creazione di 1.600 posti di lavoro diretti e si inserisce nel quadro delle sinergie tra Europa e Sud-Est asiatico promosse proprio da iniziative quali il Digital Partnership Ue-Singapore, firmato nel 2023.

Nel richiamare il ruolo del Piemonte all'interno della rete Esra, Tronzano ha evidenziato i dati che fanno della regione un vero e proprio hub strategico per l'industria europea dei semiconduttori. In Piemonte sono attive 534 imprese del settore, con una produzione complessiva stimata in 1,7 miliardi di euro, pari a oltre il 24% dell'intero comparto nazionale. La presenza di aziende leader quali Speam Seica, Osai, Vishay e MemC/GlobalWafers, accanto agli insediamenti in corso, consolida il posizionamento della regione come piattaforma industriale e scientifica di eccellenza.

Nel concludere il suo intervento, l'assessore Tronzano ha sottolineato che l'Europa può attrarre investimenti industriali solo se valorizza appieno il ruolo dei territori. «Esra - ha affermato Tronzano - è la dimostrazione che le regioni europee non sono meri beneficiari delle politiche comunitarie, ma attori protagonisti capaci di offrire risposte rapide, ambienti collaborativi e accesso diretto ai fondi per la ricerca e lo sviluppo».



**HAI FAME  
DI NOTIZIE**

**IN TEMPO REALE?**

**È online**

**www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it**

## ALL'INTERNO DEL PROGETTO ALCOTRA SAVOIAEXPERIENCE

# «Spettacoli di corte» approda al Castello della Manta

*Il concerto, portato in scena dalla compagnia Gli Invaghiti, si svolgerà in duplice lingua, italiano e francese*

■ Si terrà sabato 31 maggio alle ore 17.30 presso il Castello della Manta il secondo appuntamento della rassegna "Spettacoli di corte", prevista all'interno del progetto Interreg ALCOTRA n. 20119 "SavoiaExperience. Un circuito turistico e culturale nel cuore dell'Europa". Dopo il successo di "Io, Cristina, vi dono il mio cuore", che aveva aperto il cartellone a Savigliano, nella suggestiva cornice di Palazzo Taffini d'Acceglio, la prossima tappa coinvolgerà invece il Bene di proprietà del FAI-Fondo per l'Ambiente Italiano, ente partner del progetto.

"SavoiaExperience. Un circuito turistico e culturale nel cuore dell'Europa" vede infatti la sinergia dell'Associazione Le Terre dei Savoia, del FAI, dell'Abbazia di Hautecombe e del Dipartimento della Savoia (ente capofila) per la realizzazione di un percorso unitario che possa attirare visitatori e risorse in quest'area transfrontaliera legata da una storia e da un patrimonio comuni. Proprio per sensibilizzare il pubblico su questa storia comune il progetto propone una serie di spettacoli in duplice lingua, italiano e francese, e il 31 maggio sarà la volta di "F.E.R.T. - I Savoia si presentano sulla scena europea".

Il titolo dello spettacolo richiama il motto di Casa Savoia ed è portata in scena dall'ensemble Gli Invaghiti. Tra i brani in programma, "Se la face ay pale" di Guillaume Du Fay (1397 - 1474), compositore tra i più importanti esponenti della scuola franco-fiamminga, che durante la sua permanenza alla corte di Ludovico Duca di Savoia fu maestro di cappella e consigliere di corte. Secondo una recente ipotesi, che parte da un'interpretazione cristologica del testo della ballata ("Se la face ay pale, la cause est amer") scritta da Du Fay alla corte savoiarda negli anni Trenta del Quattrocento, l'occasione della composizione della messa sarebbe stata la cessione del Santo Sudario di Cristo, la sacra Sindone, da parte di Marguerite de Charny al duca Ludovico di Savoia, e vede nel pallore, la "face pale" dell'innamorato, un riferimento al volto pallido e sofferente del Cristo. Seguono brani di altri compositori, che attraversano dal Quattro al Seicento la storia dei Savoia e il loro rapporto con l'Europa.

L'appuntamento con F.E.R.T. si rivela quindi imperdibile per chiunque, sia esso appassionato o neofita, voglia approfondire il legame tra Italia e Francia attraverso le sonorità e la delicatezza della musica da came-



ra. L'evento è a ingresso gratuito previa iscrizione sull'apposito link Eventbrite: <https://bit.ly/4moWiOL>.

La rassegna, finanziata dal programma INTERREG VI-A FRANCIA-ITALIA ALCOTRA 2021-2027, proseguirà

poi con numerosi appuntamenti sia in Italia, sia in Francia, nel corso del 2025 e del 2026.

## GIOVANI ASPIRANTI ARCHITETTI OSPITI IN VALLE PO

## Studenti americani a Crissolo per il Festival internazionale CortAlp

*I ragazzi parteciperanno a un workshop che mette il focus sulla montagna*

■ Da lunedì 26 a giovedì 29 maggio Crissolo ospita un gruppo di studenti universitari americani impegnati in un workshop internazionale finalizzato alla partecipazione alla 4 edizione del Festival del Cortometraggio di Montagna CortAlp. I giovani studenti, allievi del professor Omar Degan al Kendall College of Art and Design della Ferris State University, ateneo statunitense con sede nello stato del Michigan, sono stati invitati a partecipare al Festival CortAlp, organizzato dall'associazione A+M in collaborazione con il CAI Club Alpino Italiano e la Scuola del Design del Politecnico di Milano, che ogni anno premia lavori di documentazione vi-

deo su tematiche legate all'architettura e al paesaggio realizzati da studenti di università italiane e internazionali. Gli studenti lavoreranno a Crissolo, con la guida di alcuni docenti ed esperti, in un workshop che vuole mettere in luce le peculiarità del paese dell'alta valle Po sotto il profilo ambientale e del paesaggio naturale e architettonico, con particolare riferimento alla qualifica di Villaggio degli Alpinisti ottenuta nel 2023 e al lavoro dell'architetto Renato Maurino. Tutti i cortometraggi realizzati parteciperanno in concorso al Festival CortAlp: la premiazione dei filmati più meritevoli sarà giovedì 11 dicembre a Milano, in occasione della Gior-



nata internazionale della Montagna.

«Ospitare questo work-

## Museo Casa Galimberti

## Presentazione del libro "Raimondo Usmiani, il servitore della libertà"

Giovedì 29 maggio, alle ore 17.30, nella sala del Museo Casa Galimberti di Cuneo (piazza Galimberti, 6) verrà presentato il libro di Antonio Ciaramella, "Raimondo Usmiani, il servitore della libertà".

La storia della liberazione non si esaurisce nei grandi eventi o nei personaggi eminenti ma esistono ancora tasselli mancanti in quel grande puzzle, meno esposto, che è la microstoria, fatta dall'agire di uomini umili che scelgono di essere dalla "parte dell'Italia migliore". Come tanti poliziotti, Raimondo Usmiani getta la divisa alle ortiche, si trasforma da "servitore dello Stato" a "servitore della Libertà" o, come si deniva, «un cospiratore», perché appartenente alla S.A.P. per libera e matura coscienza civile. Un brigadiere del real corpo delle guardie di P.S., un militare che prende coscienza civile dalle atrocità commesse dal regime fascista e dallo scorderato patto dell'asse che comportò l'immane sciagura del conitto mondiale. Questa è la microstoria della ribellione di un «immemore», il comprimario di una tragedia che mette a rischio la propria incolumità, e quella della sua consorte, nonché il proprio impiego, unico mezzo di sostentamento.



Questo contributo è doveroso per restituire la memoria, non con un monumento o con una cerimonia ma con il ricordo che è coscienza viva di una comunità come l'Italia che ha scritto una grande pagina di storia contemporanea. Dialoga con l'autore Cristina Clerico. L'appuntamento è per giovedì 29 maggio 2025 alle ore 17:30 al Museo Casa Galimberti, piazza Galimberti 6. L'evento è ad accesso libero, con prenotazione consigliata al numero 0171/444801.

Info: Comune di Cuneo | Museo Casa Galimberti | prenotazioni.galimberti@comune.cuneo.it | tel. 0171.444801

riflettore che punta sulla montagna, sulle sue peculiarità e caratteristiche ma anche e soprattutto sul rapporto esistente tra gli ambienti naturali e le attività umane, come l'escursionismo o l'architettura. Tutte tematiche che si inseriscono con coerenza nel percorso fatto con l'inserimento del nostro paese nel circuito dei Villaggi degli Alpinisti, un elemento di grande rilievo che non si limita a dare prestigio al nostro Comune ma che lo rende parte integrante di un processo di consapevolezza ambientale e turistica di grande rilevanza internazionale. Siamo davvero molto curiosi di vedere il lavoro che verrà realizzato dagli studenti americani e confidiamo di vedere la nostra Crissolo tra i soggetti premiati al Festival CortAlp: per il momento ringrazio il professor Daniele Regis del Politecnico di Torino per aver reso possibile questa bella collaborazione».

Il workshop, un'importante opportunità di formazione e di creatività che potrà portare certamente dei benefici anche alla promozione turistica di Crissolo, si terrà prevalentemente nei locali del MonvisoLab recentemente inaugurato nella borgata Borgo e che in questa occasione si avvia a diventare uno spazio polifunzionale vocato alla didattica e un laboratorio universitario permanente in quota. L'amministrazione comunale intende infatti fare di quei locali un centro stabile di formazione e ricerca, dove studenti e docenti possano lavorare su temi legati alla montagna e al suo sviluppo sostenibile. Il progetto si avvale della fondamentale collaborazione della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, e in particolare del professor Daniele Regis che da anni ha fatto del "riabilitare la montagna" il fulcro della sua attività didattica e di ricerca.

## LUNEDÌ 26 MAGGIO A MOMBASIGLIO

## Smart Village nel GAL Mongioie

■ Comunità delle aree rurali che sviluppano soluzioni intelligenti per rispondere alle nuove sfide e alle conseguenti difficoltà, agendo nel quotidiano in uno specifico territorio. Questa, in breve, la definizione più accreditata dei cosiddetti "Smart Villages", l'iniziativa concepita negli scorsi anni dall'Unione Europea e indissolubilmente legata alla Politica Agricola Comune (PAC) e al recente Green Deal. Un nuovo modello di sviluppo per le comunità rurali, insomma, che si fonda su tre differenti pilastri: la digitalizzazione, innanzitutto, con l'adozione di tecnologie moderne per migliorare i servizi pubblici, le infrastrutture e la produttività economica; l'innovazione sociale, poi, con il coinvolgimento attivo delle comunità locali per identificare e risolvere problemi specifici; la sostenibilità, infine, per promuovere l'uso efficiente delle risorse natu-



rali e valorizzare il patrimonio culturale e ambientale.

Un'iniziativa che ha trovato spazio nella nuova Strategia di Sviluppo Locale 2023/2027 del GAL Mongioie, il quale, non a caso, ha previsto l'apposito intervento SRG07 "Smart Village" avente una dotazione finanziaria pari a 400.000

euro. Una straordinaria opportunità di crescita condivisa presentata ufficialmente al territorio nelle scorse settimane (il 26 marzo a Ceva, il 27 marzo a Priola e il 1° aprile a Mondovì) e confluita nell'apposita Manifestazione d'interesse pubblicata sul sito del GAL, funzionale per l'attuazione vera e propria del suddetto intervento SRG07. Molti i promotori che hanno aderito e che si ritroveranno il prossimo 26 maggio alle ore 18.00 presso la sala ipogea del Castello di Mombasiglio (sede del GAL Mongioie) per un incontro allargato, volto a massimizzare l'efficacia delle singole progettualità proposte. Un momento di dialogo, ascolto e confronto, dunque, imprescindibile per la buona riuscita dei singoli progetti e per l'effettiva messa a terra degli Smart Villages. Per contatti e informazioni [info@galmongioie.it](mailto:info@galmongioie.it).

## L'Editoriale

# Giuseppe Garibaldi Italiano? Europeo? Un uomo libero

segue dalla prima

(...) Cospirarono insieme e insieme il 4 febbraio 1834 fallirono. L'invasione mazziniana della Savoia decisa a suscitare un incendio rivoluzionario in Piemonte si dissolse come nebbia al sole. In Genova Garibaldi non trovò nessuno all'appuntamento che a sua volta avrebbe dovuto rovesciare la monarchia di Carlo Alberto di Savoia-Carignano, da tre anni re di Sardegna. Un asceta. Riparato in Francia a marce forzate tra i boschi e dal 3 giugno inseguito dalla condanna a morte in contumacia per alto tradimento, vagò alla meno peggio, dalla Tunisia al Mar Nero. Visse un paio d'anni con una vedova insegnando ai suoi figli qualche sapeva. Persino latino. Ne fuggì inseguito da fanatici. Nel dicembre 1835 partì alla volta dell'America meridionale: Brasile, Uruguay. Nel 1839 si unì ad Anita Ribeiro mettendola al sicuro da un marito violento. Tre anni dopo la sposò con rito religioso. Si batté su molti fronti, sempre contro i reazionari, sino a costituire una Legione italiana, che, ai suoi ordini, l'8 febbraio 1846 ottenne un brillante successo a Sant'Antonio del Salto in difesa della repubblica dell'Uruguay.

### MASSONE E PATRIOTA

Nel 1844 Garibaldi venne iniziato massone nell'"Lasilo della virtù" di Montevideo, una loggia "selvaggia", e poco dopo fu regolarizzato in "Les amis de la Patrie", all'obbedienza del Grande Oriente di Francia, che all'epoca era in rapporti fraterni con la Gran loggia unita d'Inghilterra, considerata depositaria di legittimità e regolarità. Entrò a far parte della Famiglia universale. Da uomo libero e senza pregiudizi. Lo confermò nel 1847 quando offrì la sua spada all'interunzio apostolico a Rio de Janeiro, Gaetano Bedini: era pronto a battersi con Pio IX per l'indipendenza italiana. Come tanti si era illuso che il papa avesse benedetto l'unità dell'Italia.

Il seguito della sua vita è arcinoto. In sintesi, tornato in Italia dall'America Meridionale ove era stato marinaio, corsaro, guerrigliero e comandante, nel 1848 fu a capo di volontari. Nel 1849 difese eroicamente la Repubblica Romana dall'assalto dei francesi inviati da Luigi Napoleone, principe-presidente. Scioltà la colonna che aveva guidato da Roma verso Venezia, grazie alla trafila patriottica dal Capanno di Ravenna raggiunse il Tirreno e fu costretto a un secondo esilio. Tornato nel regno di Sardegna d'intesa con Camillo Cavour, si attestò a Caprera. Entrato nella Società Nazionale, nel 1859 fu generale dell'esercito in divisa sabauda e allestì i "Cacciatori delle Alpi", acquarterati in conventi sottratti a clarisse tra Cuneo e Savigliano agli ordini di due militari provetti: Cosenz e Medici. Liberatore di terre irredente nella seconda guerra per l'indipendenza, promotore della sottoscrizione nazionale per "un milione di fucili" di precisione (mica baionette!) per riprendere la guerra contro gli Asburgo, nel 1860 condottiero dei "Mille" da Quarto di Genova a Marsala, liberatore della Sicilia, dittatore a Napoli (ove giunse in treno, con piccola scorta,

accolto dal "confratello" Liborio Romano, la cui vita è da romanzo), nuovamente a Caprera e poi a capo della sventurata spedizione "Roma o morte" del luglio-agosto 1862, imprigionato nel forte di Varignano (La Spezia) con tanto di pallottola entrata di rimbalzo nel malleolo del piede destro, nel 1864 in trionfo a Londra e nuovamente in campo contro l'Austria nel 1866, vittorioso a Bezzuca, e ancora, l'anno seguente, nell'Agro Romano per liberare Roma dal papa-re, Garibaldi fu nuovamente detenuto e rilasciato dal governo, nel timore di una rivolta generale della sinistra democratica. Nel settembre 1867 aprì a Ginevra il congresso per la Pace. Per insegnare aveva il motto «la guerra es la verdadera vida del hombre»: ma se è guerra di liberazione, non di oppressione. Lo ribadì a sostegno del primo Anticoncilio ecumenico di liberi pensatori, convocato a Napoli l'8 dicembre 1869 in risposta a quello adunato da Pio IX a Roma per la stessa data. Intralci polizieschi fecero tardare di un giorno il concilio napoletano, sciolto poche ore dopo l'inaugurazione al primo grido "Vive la République".

### UN UOMO (ANCHE) DI PENSIERO: EUROPEISTA...

Ma chi era dunque Garibaldi? Uomo d'azione, si è detto, ma anche di pensiero, lungimirante. Appena messa alle spalle la cacciata di Francesco II di Borbone dal regno delle Due Sicilie e (allontanato Mazzini, che non portava bene) mentre ne preparava l'annessione a quello d'Italia, nell'ottobre 1860 scrisse un "Memorandum", da meditare anche oggi: «Supponiamo che l'Europa formasse un solo Stato. Chi mai penserebbe a disturbarlo in casa sua? [...] Ed in tale supposizione, non più eserciti, non più flotte, e gli immensi capitali strappati quasi sempre alla miseria dei popoli per essere prodigati in servizio di sterminio, sarebbero invece convertiti a vantaggio del popolo in uno sviluppo colossale dell'industria nel miglioramento delle strade, nella costruzione dei ponti, nello scavamento dei canali, nella fondazione di stabilimenti pubblici e nell'erezione delle scuole che trarrebbero dalla miseria e dalla ignoranza tante povere creature che in tutti i paesi del mondo, qualunque sia il grado di civiltà, sono condannate dall'egoismo del calcolo e della cattiva amministrazione delle classi privilegiate e potenti all'abbruttimento, alla prostituzione dell'anima e della materia [...] Quando mai presentò l'Europa più grandi probabilità di riuscita per questi benefici umanitari? [...] Insomma, tutte e nazionalità divise ed oppresse, le razze slave, celtiche, scandinave, la gi-

gantesca Russia compresa, non vorranno restare fuori di questa rigenerazione politica alla quale chiama il genio del secolo [...] La guerra non essendo più possibile, gli eserciti diventerebbero inutili. Ma quello che non sarebbe inutile è di mantenere il popolo nelle sue abitudini guerriere e generose, per mezzo di milizie nazionali, le quali sarebbero pronte a reprimere i disordini da qualunque ambizione tentasse infrangere il patto europeo.» Garibaldi lanciò l'appello a quanti «Dio confidò la santa missione di fare il bene [...] quella che ha la sua base nell'amore e nella riconoscenza dei popoli». Dieci anni dopo, la guerra franco-prussiana del 1870-1871 squassò l'Europa. Sconfitto irreversibilmente a Sedan il 2 settembre, Napoleone III, malato, riparò in Inghilterra. I "tedeschi" arrivarono alle porte di Parigi, ove la "Comune" prefigurò l'avvento del governo socialista. La risposta della borghesia fu devastante. Sotto lo sguardo ironico dei prussiani, che nel Castello di Versailles proclamarono l'avvento del Secondo Reich, la "Francia profonda" assalì Parigi, fucilò i comunardi contro il muro del cimitero di Père Lachaise e deportò in Nuova Caledonia i risparmiati. Guerra civile, guerra di classe, guerra ideologica, guerra... Tra le vittime della Comune si contò anche l'arcivescovo di Parigi come già era accaduto al suo predecessore nella rivoluzione del 1848.

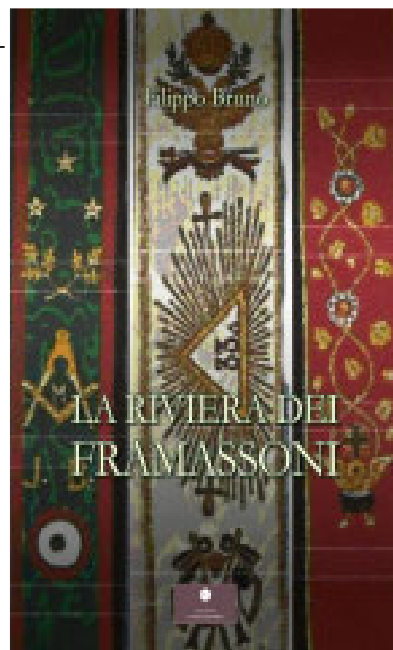
### ... E MONDIALISTA

Il 6 settembre 1870 da Caprera, ove si sentiva "prigioniero", Garibaldi lanciò la sfida: «Francesi, Scandinati, Tedeschi sono tutti miei fratelli. I deputati delle monarchie e delle repubbliche di tutte le nazioni del mondo dovrebbero formare un areopago a Nizza, città libera, e stabilire ivi i seguenti primi articoli della Costituzione universale: È impossibile la guerra fra le nazioni; qualunque differenza sorta fra alcune di esse si dovrà sottoporre all'areopago affinché la componga pacificamente.» Non era un pacifista ingenuo. Pochi mesi dopo salì a cavallo e andò a battersi a fianco della Repubblica francese aggredita dai prussiani. Fu l'unico a strappare al "nemico" una bandiera di guerra. Eletto alla Costituente francese, adunata a Bordeaux, malgrado l'indignazione di Victor Hugo, suo ammiratore, non poté prendersi la parola perché non era "cittadino" di un Paese sconfitto, umiliato e dilaniato dal conflitto tra ugonotti e cattolici, socialisti e borghesi, clericali ed ebrei, come mostrò l'"affaire Dreyfus": una tabe che la Nuova Italia non conobbe, grazie al suo antico buon senso pagano.

### PRIMO MASSONE D'ITALIA...

Da quali fonti Garibaldi attingeva l'energia? Sublimava ogni infinitesima parte del quotidiano e riportava l'Assoluto alla natura. Perciò si era riconosciuto in loggia: parole di passo, strette di mano, silenzi, cielo stellato. Negli anni della rinascita, tra il 1859 e il 1864, in Italia la massoneria contò una molteplicità di corpi e almeno quattro riti: il simbolico, lo scozzese alla francese (semplificato), lo scozzese antico e accettato (ma in "corpi" separati) e il memphis-misraim di cui Garibaldi fu Gran Ierofante. Ogni comunità massonica oltre a quello esoterico aveva un obiettivo "pratico". Il Grande Oriente Italiano (non d'Italia) costituito a Torino da Felice Govean per proseguire la marcia verso un regno dalle dimensioni ancora incerte era monarchico e popolare. Altri erano antisabaudi e rivoluzionari. In un'Assemblea costituenti il siciliano Filippo Cordova prevalse per un voto su Garibaldi, che però era gran maestro di un altro Grande Oriente, sedente a Palermo.

Come "consolazione" gli vennero decretate la nomina a "primo massone d'Italia" e una medaglia d'oro, che non gli fu mai consegnata. Nel 1864 finalmente venne eletto gran maestro effettivo. Accettò. Capito che le divisioni prevalevano, due mesi dopo si dimise accampando motivi di salute, anche per rimanere al di sopra del fratricidio che già divideva la "sinistra" in gruppuscoli numericamente irrilevanti e politicamente inconcludenti. Per anni continuò a ripetere che la massoneria è «la più antica e umanitaria delle società esistenti» ma doveva «identificarsi ai tempi presenti» (15 aprile 1872). Nella visita trionfale del 1864 a Londra era stato gratificato di un grembiule massonico di massimo rango. Però riteneva che occorreva fare un passo in avanti. Anche le donne andavano iniziate ai "misteri" dell'Arte Reale. Per dare l'esempio cominciò dalla figlia Teresita, alla quale, mentre combatteva vittorioso nel Trentino, raccomandava di bagnare gli alberi da frutta e badare al bestiame. La sua divisa era e rimase "Italia e Vittorio Emanuele". Tranquillò bocconi amari. Sapeva quanti ne aveva dovuti mandare giù, in pubblico e nel privato, Re Vittorio. Per capire la sua forza di marinaio ormai rattrappito dall'artrite sopravveniente, va ricordato che, eletto alla Camera subalpina nel 1848 per il collegio di Cicagna, rimase sempre deputato perché era in Parlamento che si dovevano prendere le grandi decisioni. Li biso-



"La Riviera dei Framassoni" di Bruno Filippo 33 (ed. Il Filo di Arianna, pp. 547). Tra le centinaia di nomi citati nel volume come massoni spiccano l'agronomo Mario Calvino, padre dello scrittore Italo, Alfredo Crémieux, Leonardo Dulbecco, padre di Renato, Premio Nobel per la medicina, Aldo Quaranta, comandante della I Divisione di "Giustizia e Libertà" nel Cuneese, Domenico Sartore, suo cugino e suocero di Dante Livio Bianco, comandante delle formazioni "Giustizia e Libertà" in Piemonte, in

successione a Duccio Galimberti, il generale Asclepia Gandolfo (che fu tra i fondatori della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale), Giuseppe Giulietti e Giovanni Battista Boeri. Seguace di Giovanni Amendola (a sua volta massone e antifascista), liberale, eletto deputato il 6 aprile 1924 nella Lista Nazionale ma antifascista militante, Boeri fu poi tra i fondatori del Partito d'Azione. Rifugiato in Svizzera, nel 1944 fu chiamato a Roma da Ivanoe Bonomi come Luigi Einaudi per assumere compiti prestigiosi. Nel 1948 venne eletto senatore del Partito repubblicano italiano. Tra i massoni attivi a Imperia merita memoria il Premio Nobel per la Letteratura Salvatore Quasimodo, iniziato nella "Arnaldo da Brescia" di Licata. Nel convegno del 31 maggio ne parla Raffaella Canovi. Alle 12 del 1° giugno Alessandro Cecchi Paone presenta alla Fiera del Libro il suo stringato e dritto saggio "Dialogo sull'immortalità" (ed. De Nigris) in responsorio con Raimondo Sangro di San Severo, Principe del Diavolo, alchimista, sapiente e gran maestro.

gnava conquistare spazio per chi non aveva diritto di voto, per chi, pur potendolo, non votava, e per i tanti che (era il caso dei papisti) seminavano zizzania contro le Istituzioni, non sempre grate verso chi, come lui, spendeva la vita a consolidarle. Caso unico in Italia, nella sua schietta semplicità Garibaldi venne capito. Il suo nome fu assunto a titolo distintivo di logge mentre ancora era in vita e poi divenne consuetudine: "Garibaldi e Avvenire" a Livorno, "Leone di Caprera" a Rio nell'Elba, "Garibaldi" ad Ancona, a Civitavecchia ("Giuseppe Garibaldi risorta"), a Castelnuovo di Conza (Salerno), a Palermo, all'isola della Maddalena. A Buenos Aires, in Argentina, una loggia fu intitolata ad "Annita Garibaldi". Come hanno scritto Luca Fucini e Marzia Taruffi, Garibaldi affiancò Mazzini quale "guardiano della Nuova Italia" (ed. Leucotea), ma lui fu di gran lunga più popolare dell'"Apostolo", anche per le sue venture domestiche. Solo nel 1880, grazie al giurisperito piacentino Giuseppe Manfroni, ottenne l'annullamento del matrimonio con la "contessina" Giuseppina Raimondi, da lui posseduta prima delle nozze ma ripudiata proprio alla celebrazione del matrimonio perché fedifraga. E così poté finalmente sposare la popolana Francesca Armosino, da tanti anni sua "assistente" a Caprera e già madre di tre suoi figli, Clelia, Rosa e Manlio, che si aggiunsero a quelli avuti da Anita: Menotti, Rosita (morta piccina), Teresita e Ricciotti, tutti battezzati con rito cattolico.

### ... E MEMORIALISTA

Garibaldi piaceva anche per la genuinità dei suoi modi di comunicare e di fare e persino per gli scopi che dichiarò quando decise di scrivere romanzi: non sapeva come ammassare il tempo, pensava di educare i giovani al patriottismo universale e contava di trarne qualche profitto, mentre era assediato da "depredatori". Ne aveva bisogno per campare alla meglio a Caprera e conciliare gli acciacchi della vecchiaia con la richiesta di presenziare alle grandi feste nazionali. Il 30 gennaio 1875 fu ricevuto al Quirinale da Vittorio Emanuele II. Andò reggendosi sulle grucce. Il 26 ottobre del 1860 si erano incontrati a cavallo presso Teano. Al Re presentò il suo programma per una Roma moderna: argini del Tevere, stabilimenti industriali, porto fluviale in collegamento con Ostia e... "i preti alla vanga", come aveva scritto nel "Clelia". Garibaldi aveva tredici anni più del re, gli era sinceramente affezionato e non immaginava che "Monsù Savoia" sarebbe morto tre anni dopo senza la consolazione che la "Bella Rosina", sua moglie morganatica, fosse lì a tenergli la mano. Sulla fine, Garibaldi prospettò l'"unità mondiale" per fondere insieme le unità germanica, slava, scandinava, musulmana, lasciando da parte la «latina», abusata dagli «errori dei capi del cristianesimo». «Circa l'Unità religiosa - precisò - vi è l'Unità in Dio che, ridotti i preti, i Ministri, i Dervishi, alla loro vera espressione d'impostori, può convenire universalmente.» Per accelerare il cammino verso l'Unità mondiale propose di utilizzare una lingua condivisa, a cominciare dall'anglo-sassone, «immensamente propagato», e una interlingua «iberitala».

Per propiziare un'unica lingua «orientale» si rimise agli «scienziati». Fautore del diritto di voto universale, dell'abolizione della pena di morte, del divorzio, della protezione degli animali e di una seria legge fiscale, Garibaldi fu antesignano di tutte le riforme atte a «guarire la gran piaga della miseria», i cui volti aveva conosciuto dall'infanzia, nella circumnavigazione del globo, nelle tante battaglie.

Aldo A. Mola

## IL 125° DELLA LOGGIA "Giuseppe Garibaldi" di IMPERIA

Nel 1900, poco dopo la "Mazzini" di Sanremo, venne fondata a Porto Maurizio la loggia intitolata a Giuseppe Garibaldi, all'obbedienza del Grande Oriente d'Italia. Il 31 maggio 2025 essa illustra il suo percorso e sintetizza la sua missione con iniziative pubbliche curate da Carlo Campus, suo maestro venerabile, in collaborazione con tutta la loggia. Alle h. 17 si svolge al Cinema Centrale di Imperia il convegno, moderato da Marzia Taruffi (Ufficio Cultura del Casinò di Sanremo, poetessa e scrittrice) su "Massoneria, 125 anni per la Libertà e la Costituzione" con interventi di Raffaella Canovi (Università di Milano) e Massimo Nardini (Università di Firenze). Alla vigilia, alle h. 16:30 di venerdì 30, la Loggia "Garibaldi" depone una Corona d'Alloro al monumento dell'Eroe in Piazza Roma a Imperia.

Subito dopo, nell'ambito della Fiera del Libro perfettamente orchestrata da Luciangela Aimò, Francesco Vatteone dialoga in un gazebo di via XX Settembre con Filippo Bruno 33, autore di "La Riviera dei Framassoni": una miniera di informazioni, biografie, illustrazioni, arricchita dai "piedilista" delle logge della Liguria orientale. Letto il volume, nessuno potrà più dire: «Non sapevo...».

Paolo Usellini

■ In Piemonte, Novara e provincia fanno registrare la percentuale del 21,8% di imprese a rischio insolvenza (più di una su cinque), al di sopra di quasi due punti (1,9) rispetto alla media regionale (19,9%) e al di sotto comunque della media italiana (23,6%).

La provincia di Alessandria in Piemonte è quella con la percentuale di aziende a rischio più alta (23,8%), seguita da Novara (21,8%), Vercelli (21,2%), Torino al 19,2%, Biella (18%) e Verbano-Cusio-Ossola (17,2%), la provincia più virtuosa della regione.

Sono alcuni dei dati generati da "Business Scan", l'analisi prodotta da SevenData, società specializzata nell'erogazione di dati e servizi per lo sviluppo del business e per la prevenzione dei rischi di credito.

"Business Scan" offre una visione a 360 gradi dello stato economico-finanziario e del rischio di insolvenza delle imprese italiane. Ciò sulla base delle analisi dei bilanci depositati dalle società di capitali italiane da una parte, dall'altra dalla verifica dei rischi insolvenza rappresentati

A NOVARA LA PERCENTUALE È AL 21,8%

# In Piemonte un'azienda su cinque a rischio insolvenza

*In provincia si registra un numero di imprenditori in pericolo superiore alla media regionale*

tramite Rating proprietario basato su Intelligenza Artificiale. Le reti neurali, infatti, risultano in grado di interpretare variabili economiche, eventi negativi ed elementi strutturali di imprese e management, correlandoli a fenomeni settoriali e territoriali.

Il fenomeno delle imprese a rischio viene focalizzato da SevenData anche commisurando l'incidenza sulla variazione del dato tra 2025 e 2024. Il trend del rischio in Piemonte risulta in fa-

se di diminuzione, come confermato anche dall'analisi provinciale. Torino, con un dato pari al -3,8%, si colloca al primo posto nella regione come variazione 25 vs 24. Novara, con -3,6%, è molto vicina a Torino. Si registrano a seguire Biella (-3,2%), Cuneo (-3,1%), Alessandria (-3,1%), Vercelli (-2,3%), Verbano-Cusio-Ossola (-2,2%), Asti (-2,1%). Il dato medio di decremento del fenomeno in Piemonte è pari al -3,5%.

Il Piemonte si colloca al quinto

posto (19,9%) nella classifica delle regioni con la più bassa % di imprese a elevato rischio insolvenza, dopo Trentino-Alto Adige (16,5%), Friuli Venezia Giulia (18,3%), Veneto (18,4%), Valle d'Aosta (18,7%).

Dopo il Piemonte, con percentuali maggiori di imprese a rischio si collocano Lombardia (21,7%), Emilia Romagna (22,3%), Marche (23,4%), Toscana (23,8%), Campania (24,3%), Sardegna (24,9%), Liguria (25,1%), Lazio (25,7%), Ba-



Fabrizio Vigo

silicata (25,8%), Sicilia (27,0%), Abruzzo (27,1%), Molise (27,2%), Puglia (27,6%), Umbria (27,7%), Calabria (29,6%).

Business Scan di SevenData estende l'analisi ai settori di appartenenza delle imprese, parametrando con l'incidenza di rischio insolvenza.

Da questa angolatura emerge che in Piemonte il comparto con l'incidenza maggiore di aziende a rischio è quello delle costruzioni (28,9%), seguito da attività immobiliari (26,4%),

commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli (21%), attività manifatturiere (16,2%), attività professionali, scientifiche e tecniche (11,2%), servizi di informazione e comunicazione (9,7%).

"Il Piemonte si colloca tra le regioni più virtuose dal punto di vista della bassa incidenza delle aziende a elevato rischio insolvenza (19,9%), decisamente al di sotto della media nazionale (23,6%) - ha sottolineato Fabrizio Vigo, ceo e founder di SevenData e curatore della ricerca - In parallelo, tenendo conto della variazione del numero di imprese insolventi dall'inizio anno ad oggi, la regione fa registrare -3,5%, un andamento in negativo, che connota l'arretramento del fenomeno insolvenza. Considerando le caratteristiche storiche del tessuto economico piemontese, che io conosco bene in quanto torinese, il vedere la dinamica molto positiva di evoluzione del rischio di insolvenza, testimonia di una capacità di adattamento alle sfide della modernità e di una notevole resilienza dell'economia piemontese che dovrebbe inorgoglierli gli imprenditori della regione".

■ Il 20 maggio la Lipu (Lega Italiana Protezione Uccelli) ha completato l'installazione di un nuovo nido artificiale per cicogne su un palo della rete elettrica nel comune di Oleggio, in località Farazzina. L'intervento, realizzato con il fondamentale contributo tecnico del personale di E-Distribuzione, la società del gruppo Enel che gestisce le reti di media e bassa tensione, rappresenta un passo concreto per la conservazione di questa maestosa specie nel territorio novarese.

La cicogna bianca (*Ciconia ciconia*) è un uccello migratore che negli ultimi decenni ha subito un progressivo declino in diverse aree europee, principalmente a causa della scomparsa di habitat idonei e luoghi sicuri per nidificare. Questi splendidi volatili prediligono costruire i loro imponenti nidi in posizioni elevate e stabili, spesso optando per strutture artificiali come i pali elettrici. Le piattaforme artificiali

OLEGGIO, IN LOCALITÀ FARAZZINA: I CITTADINI SONO INVITATI A FARE AVVISTAMENTI

## Nido artificiale per cicogne sul palo Enel

*E-Distribuzione ha costruito il manufatto su indicazione di Lipu*



come quella installata a Oleggio offrono siti di nidificazione sicuri e stabili, riducendo contestualmente i rischi di folgorazione e cortocircuiti sulla rete elettrica. Inoltre favoriscono il ritorno della specie in zone dove era diventata sempre più rara.

Il progetto ha potuto concretizzarsi grazie alla particolare sensibilità ambientale dimostrata da E-Distribuzione, i cui tecnici hanno garantito che l'operazione avvenisse in totale sicurezza, interrompendo temporaneamente l'erogazione elettrica durante il posizionamento della struttura.

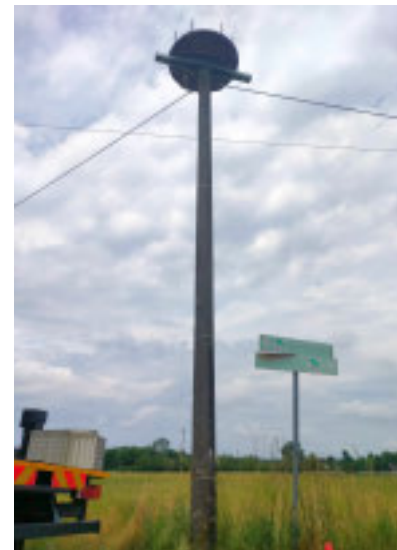
«Questo intervento non è isolato, ma si inserisce in un più ampio programma di conservazione della cicogna bianca nella pianura novarese», racconta Andrea Ratti delegato Lipu locale. «Avvistare questi magnifici uccelli nei nostri cieli non è solo un piacere per gli occhi, ma rappresenta un importante segnale sulla qualità dell'ambiente che ci

circonda».

«L'intervento rientra nei nostri obiettivi di sostenibilità e contribuisce a testimoniare la costante ricerca di integrazione tra le nostre reti e l'ambiente», ha commentato Matteo Tonso, il responsabile dell'Unità Territoriale di Novara di E-Distribuzione.

Cittadini e passanti sono caldamente invitati a comunicare alla Lipu eventuali avvistamenti di cicogne nei dintorni del nuovo nido, diventando così parti attive nel monitoraggio di questa specie protetta.

Come ricordava Rachel Carson, pioniera del movimento ambientalista: «In natura nulla esiste da so-



Ecco il nido artificiale di Oleggio

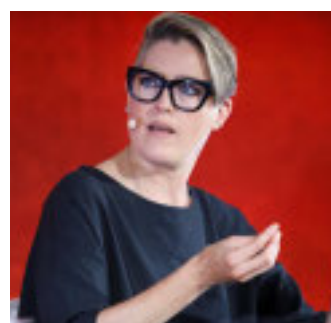
lo». Proteggere le cicogne significa preservare l'intero ecosistema di cui fanno parte, un impegno che riguarda ciascuno di noi e le generazioni future.

■ «Con il cuore colmo di gioia e un'emozione palpabile, l'Associazione Culturale Lesa Web Radio è lieta di annunciare l'attesissima cerimonia di premiazione della seconda edizione del Premio Lesa, il concorso letterario nazionale interamente dedicato alla saggistica scritta da donne. L'appuntamento è fissato per domenica primo giugno presso la prestigiosa Sala Consiliare di Lesa, un'occasione speciale per celebrare la profondità, la bellezza e l'incisività della narrazione femminile: così si legge nella nota dell'associazione. Forte del clamoroso successo della sua prima edizione, il Premio Lesa si conferma un appuntamento cruciale nel panorama letterario italiano. Ma il percorso verso questa emozionante premiazione è stato costellato anche dagli apprezzatissimi «Incontri del Premio Lesa», momenti di dialogo e riflessione che hanno saputo avvicinare il pubblico alle tematiche care al premio e alle voci femminili più autorevoli, creando un'attesa vibrante per questo culmine celebrativo.

«In un contesto editoriale che spesso fatica a dare piena voce alla pluralità delle narrazioni, il Premio Lesa si erge con determinazione come un riconoscimento fondamentale e necessario, un faro che illumina il prezioso e insostituibile

LA CERIMONIA DI CONSEGNA DOMENICA 1 GIUGNO NELLA SALA CONSILIARE

## Ecco le donne saggiste che hanno conquistato il Premio Lesa



Vera Gheno

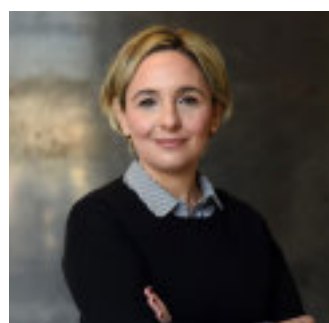
contributo delle donne al mondo della saggistica. Attraverso le loro opere, le autrici premiate ci offrono prospettive inedite, analisi acute e testimonianze potenti, arricchendo il nostro patrimonio culturale e alimentando un dibattito vivace e costruttivo». Non solo. «Un importante sviluppo di questa seconda edizione è rappresentato dalla nascita di una sinergia significativa tra il Premio Lesa e Soroptimist Alto Novarese. La comune volontà di valorizzare il talento femminile e promuovere l'empowerment delle donne ha reso naturale l'unione delle forze per questo evento, in perfetta sintonia con i progetti che Soroptimist sta attiva-



Irene Soave

mente portando avanti sul territorio. Da questa collaborazione è nato il Premio Speciale Soroptimist Alto Novarese, un riconoscimento che sottolinea ulteriormente l'impegno condiviso verso la crescita e l'affermazione delle voci femminili. Siamo onorati di presentare le vincitrici di questa seconda edizione, che avremo il piacere di accogliere personalmente durante la cerimonia»

**Premio Lesawebradio (Associazione Radio trasmissioni Lesa):** Vera Gheno con l'opera «Grammanti» Ed. Einaudi - Categoria: Saggio su temi scientifici o di attualità  
**Premio Ricola:**



Azzurra Rinaldi

Rachele Ferrario con l'opera «La Contesa su Picasso» Ed. La Tartaruga - Categoria: Biografia

**Premio Herno:** Irene Soave con l'opera «Lo Statuto delle Lavoratrici» Ed. Bompiani - Categoria: Saggio su temi scientifici o di attualità

**Premio Esordiente Comune di Lesa:**

Margherita Toffa con l'opera «Non perder tempo a piangere» Ed. Solferino - Categoria: Memoire

**Premio Speciale Soroptimist Alto Novarese:**

Azzurra Rinaldi con l'opera «Come Chiedere l'Aumento» Fabbri Editori - Categoria: Saggio su temi scientifici o di attualità



Margherita Toffa

Le loro opere, selezionate tra numerose candidature di elevatissima qualità, testimoniano la straordinaria ricchezza e la sorprendente varietà della scrittura femminile contemporanea in Italia. Ogni pagina è un invito a esplorare orizzonti nuovi, a confrontarci con le sfide del nostro tempo e a riscoprire la forza e la profonda sensibilità che da sempre contraddistinguono la voce delle donne.

L'istituzione e la crescita del Premio Lesa rappresentano non solo un doveroso atto di riconoscimento del talento femminile, ma anche un pressante invito alla riflessione sull'urgenza di una rappresentanza più equa e significativa delle don-



Rachele Ferrario

ne nel panorama letterario e culturale del nostro Paese. Le loro storie, le loro esperienze uniche e le loro visioni originali meritano di essere ascoltate, valorizzate e condivise, poiché costituiscono una parte imprescindibile e vitale del nostro tessuto sociale e culturale.

«Invitiamo calorosamente tutti gli appassionati di letteratura, gli addetti ai lavori e la cittadinanza a partecipare alla cerimonia di premiazione del 1° giugno. Sarà un'occasione preziosa per celebrare insieme il potere trasformativo della scrittura femminile e per scoprire nuove voci che arricchiscono il nostro mondo con intelligenza, passione e originalità».

ASTI

# In Provincia si è svolta la fase finale sulla PA Digitale

*Rasero: «Il percorso della digitalizzazione non si esaurisce con il Pnrr, ma rappresenta una sfida di lungo periodo»*



La sede della Provincia

■ In Provincia si è svolto il confronto finale sui progetti di trasformazione digitale della pubblica amministrazione, finanziati con il piano PNRR. L'incontro è stato coordinato dagli uffici del consigliere delegato Alessandro Negro (digitalizzazione e innovazione) in collaborazione con il dipartimento per la Trasformazione Digitale. Ai lavori hanno partecipato i referenti tecnici di Comuni, gli Istituti scolastici, le Unioni di Comuni e altri enti del territorio.

Il presidente della Provincia Maurizio Rasero, nel suo intervento, ha sottolineato «l'importanza strategica della cooperazione fra Provincia, enti, associazioni per il concreto passaggio nei diversi ambiti pubblici dalla fase analogica a quella digitale». Superiore alle aspettative il riscontro di interesse e la partecipazione dei Comuni. «L'attenzione degli stakeholder in questi mesi è rimasta attiva - prosegue il presidente - con richieste di contributi superiori alla media delle altre province». Il consigliere Negro evidenzia il valore del supporto tecnico predisposto dal Ministero: «attraverso lo sportello operativo e la rete digitale condivisa a disposizione, sosteniamo gli enti locali nell'affrontare correttamente le fasi più delicate, quali la conformità dei servizi e la rendicontazione per

evitare errori e ritardi che potrebbero compromettere l'erogazione dei finanziamenti».

Durante la mattinata sono stati presentati i dati aggiornati al 30 aprile: 814 candidature

finanziate per un totale di oltre 20 milioni di euro, e 434 interventi già liquidati. Un risultato

che posiziona la Provincia di Asti tra le realtà più attive a livello nazionale. Nel tavolo sono stati discussi i punti critici delle misure «migrazione al cloud» e «rinnovo dei siti internet istituzionali», con un focus sui requisiti tecnici richiesti, le buone pratiche amministrative e le novità contenute nella direttiva Butti.

Uno spazio è stato dedicato a domande e chiarimenti operativi. Il team tecnico del dipartimento governativo continuerà a supportare gli enti e organizzare, su richiesta, specifici focus tecnico operativi. «Il filo rosso è quello della collaborazione - dice la Provincia - il percorso della digitalizzazione non si esaurisce con la fase del Pnrr, ma rappresenta una sfida strutturale di lungo periodo».

SCUOLE

## Ad Asti la polizia educa alla legalità

■ Oltre 700 studenti delle scuole medie e superiori hanno partecipato, al Teatro Alfieri di Asti, alla quinta tappa del progetto nazionale «Percorsi di legalità...in scena con la Polizia di Stato», promosso dal capo della Polizia, Vittorio Pisani, e organizzato dalla Questura di Asti con il Comune e l'Ufficio scolastico provinciale.

Sul palco si sono alternati poliziotti della Stradale, Ferroviaria, Cibernetica, Oscad e Fiamme Oro, affrontando temi come violenza di genere, bullismo, sicurezza stradale e online, uso consapevole dei social e inclusione attraverso lo sport.

«La legalità non si impone, si ascolta e si costruisce insieme», è il messaggio che ha guidato l'intera mattinata.

Levento, condotto dai moderatori della polizia e dallo youtuber Paolo Sarmenghi (TurboPaolo), è stato palcoscenico per le performance musicali del Liceo Monti, per una sfilata di moda degli studenti del Castigliano, e per un flash mob contro la violenza sulle donne a cura del Liceo Alfieri.

APPUNTAMENTO IL 29 MAGGIO AD ASTI

## Si proietta il documentario «20 giorni a Mariupol»

Giovedì 29 maggio alle 21:00 nel salone del Foyer delle Famiglie, sarà proiettato il documentario «20 giorni a Mariupol», opera del regista e giornalista ucraino Mstyslav Chernov. La proiezione narra i drammatici eventi vissuti dai giornalisti ucraini dell'Associated Press durante l'assedio russo a Mariupol del 2022, nelle prime fasi della guerra all'Ucraina scatenata da Vladimir Putin. L'iniziativa è dell'Associazione Europa Duemila in collaborazione con l'Associazione Culturale Ucraina Libera, l'Associazione San Matteo onlus e l'Associazione Italia Israele.

«Si tratta di un evento rilevante sotto il profilo sia umanitario che politico e culturale - afferma Luigi Florio, presidente

dell'Associazione Europa Duemila - il documentario mette in risalto le atrocità perpetrate dall'esercito russo nei confronti soprattutto della popolazione civile ucraina, e lo fa con eccellenze stilistiche tali da avergli meritato svariati riconoscimenti internazionali, tra cui il Premio Pulitzer nel 2023 e il Premio Oscar nel 2024 quale miglior documentario». All'incontro, che sarà introdotto da Valeria Grytsuta, rappresentante della comunità ucraina ad Asti, intervorrà una giovane di Mariupol, ora rifugiata in Italia, che porterà la toccante testimonianza di quanto vissuto in prima persona in quei drammatici giorni. L'ingresso è libero, l'iniziativa è aperta a tutti.

■ È stato identificato e ha già provveduto al risarcimento il responsabile del danneggiamento a un veicolo avvenuto nella tarda mattinata di martedì 20 maggio nel centro cittadino.

L'episodio ha avuto origine in seguito a un alterco tra due automobilisti per motivi di viabilità. Uno dei due, cittadino tedesco in visita turistica, ha poi parcheggiato la propria auto in viale Lungo Po per recarsi in centro storico e al ritorno ha trovato la fiancata del veicolo danneggiata da un oggetto appuntito. Dopo aver segnalato il fatto a una pattuglia della Polizia Locale presente in zona, sono state avviate le verifiche attraverso i sistemi di videosorveglianza, che hanno permesso di identificare l'autore del gesto. Si tratta di un uomo di 68 anni residente a Casale Monferrato.

IL CASO

## Danneggiò l'auto di un turista: individuato

*Il responsabile, un uomo di 68 anni, ha già risarcito il danno*

Quest'ultimo, convocato presso il Comando, ha ammesso le proprie responsabilità e si è dichiarato disponibile a risarcire il danno.

Grazie alla mediazione della Polizia Locale e alla quantificazione del danno da parte di una carrozzeria cittadina, le parti hanno raggiunto un accordo, chiudendo la vicenda senza ulteriori conseguenze giudiziarie, trattandosi di un reato procedibile a querela di parte.

Il vice sindaco Luca Novelli ha dichiarato: «L'efficacia e la rapidità dell'intervento sono state rese possibili dalla recen-



te implementazione del sistema di videosorveglianza comunale, finanziato con risorse dell'Amministrazione e fondi ottenuti tramite bandi per la sicurezza urbana. Un ausilio im-

portante per il prezioso lavoro dei nostri agenti che è stato apprezzato e riconosciuto con gratitudine dai turisti protagonisti di questa disavventura a lieto fine».

= Sanità

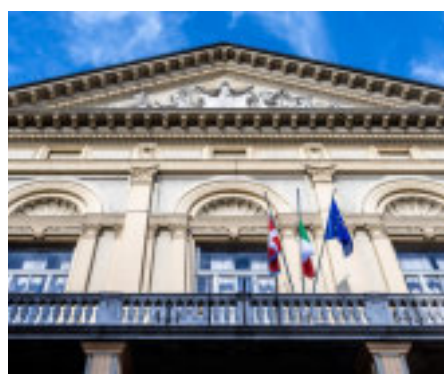
ALESSANDRIA

## Dormire meglio per recuperare da un intervento

*Il nuovo studio Monopta, che ha coinvolto 60 pazienti, apre a interessanti prospettive*

■ Migliorare la qualità del sonno dei pazienti ricoverati è uno degli obiettivi fondamentali per garantire un recupero post-operatorio più rapido, efficace e sereno. Lo confermano i risultati dello studio osservazionale Monopta, condotto dal Centro Studi Ricerca delle Professioni Sanitarie, diretto dalla Dott.ssa Tatiana Bolgeo, all'interno del Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione (DAIRI) diretto da Antonio Macconi.

Lo studio ha coinvolto 60 pazienti sottoposti a protesi totale d'anca (PTA) con accesso posterolaterale, esplorando l'effetto della postura notturna sulla qualità del sonno, sulla percezione del dolore e sull'eventuale incidenza di lussazioni.



L'Aou di Alessandria

I risultati sono chiari: oltre il 62% dei pazienti ha mantenuto una qualità del sonno buona o ottima per l'intera durata del ricovero (in media 21 giorni), e oltre il 93% per almeno l'80% della degenza. Nessun caso di lussazione pro-

coce è stato registrato e non sono emerse associazioni significative tra dolore (lombare o alla ferita) e qualità del sonno.

«Si tratta di un risultato importante - spiega la Dott.ssa Bolgeo - perché consente di considerare la postura laterale assistita come alternativa sicura e potenzialmente più confortevole rispetto alla posizione supina, normalmente raccomandata dopo questo tipo di intervento».

Lo studio Monopta conferma così l'impatto positivo della ricerca infermieristica e riabilitativa sulla pratica clinica quotidiana, evidenziando come piccoli accorgimenti - come una diversa postura a letto - possano fare una grande differenza nel benessere dei pazienti.

ALL'OSPEDALE CARDINAL MASSAIA

## Due appuntamenti sulla prevenzione cardiovascolare

■ Il Cardinal Massaia, Ospedale Bollino Rosa, partecipa alla giornata di sensibilizzazione sulla prevenzione cardiovascolare promossa in tutta Italia da Fondazione Onda Ets.

Pertanto, martedì 27 maggio si terranno due occasioni di consulenza gratuita per le donne.

Dalle 8:30 alle 11:30 nel reparto di Ostetricia-Ginecologia la dottoressa Alessandra Sandri offrirà visite e consigli sui disturbi collegati a pre-menopausa e menopausa. L'iniziativa è rivolta a donne tra 40 e 55 anni, è richiesta la prenotazione alla mail tpalumbo@asl.at.it

Dalle 17 alle 19, presso la Sala Ballario al piano 2, invece, si svolgerà la conferenza a ingresso libero sul tema «Prevenzione e cura delle varici degli arti inferiori durante la gravidanza» a cura del dottor Alberto Pecchio, primario del reparto di Chirurgia Vascolare e direttore del Dipartimento di Chirurgia dell'Asl AT. Interverranno le dottoresse Trevisan, Zandrino e Spalla della Chirurgia Vascolare, e i ginecologi Marco Canni (responsabile facente funzioni del reparto di Ostetricia-Ginecologia) e Valeria Ferrero (responsabile dei Consultori familiari).

## SERVONO UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ E LA TESSERA ELETTORALE

## Tutte le regole per non sbagliare il voto

Oggi e domani i genovesi sono chiamati alle urne in una competizione dove ogni singolo voto conta

■ Venti-quattro ore di seggi aperti spalmate su due giorni per scegliere il nuovo sindaco. Oggi e domani 481.754 genovesi saranno chiamati a votare per scegliere il successore di Marco Bucci alla guida della città. In Liguria ci saranno altri quattro Comuni più piccoli (Orero, Rossiglione, Sassello e Vallecrosia) in cui si terranno le elezioni amministrative per un totale di altri 11.063 cittadini. E in un momento sempre molto importante nella vita di una comunità, il primo e più importante appello è quello a non disertare le urne. In particolare ad una tornata amministrativa che si annuncia tanto decisiva ed equilibrata, ogni singolo voto sarà determinante, nessuno potrà sentirsi ininfluente. Proprio per adempiere al meglio il proprio diritto-dovere di cittadino, è opportuno ricordare alcune regole generali che garantiscono di non sbagliare.

## Preparati al seggio

Innanzitutto, può sembrare banale, ma occorre sapere bene che i seggi oggi e domani non saranno aperti negli stessi orari. Oggi saranno accessibili dalle 7 alle 23, domani solo dalle 7 alle 15. Nessuna paura se ci dovessero essere code dell'ultimo minuto: chi alle 15 si troverà all'interno della struttura che ospita il seggio avrà diritto a ricevere la scheda. È però fondamentale arrivare muniti di due documenti: quello di riconoscimento in corso di validità (carta d'identità, o passaporto, o patente) e la tessera elettorale. Chi non la trovasse o ne avesse una senza più spazi per i timbri, potrà chiederne un duplicato negli uffici anagrafe del Comune (corso Torino 11) o in quelli di tutti i Municipi, aperti negli stessi orari dei seggi.

## Il voto più semplice

Per chi non si sentisse troppo sicuro, o avesse timore di commettere errori in cabina, il consiglio più semplice è quello di guardare bene come è fatta la scheda elettorale (qui riprodotta in fac simile) che sarà consegnata. Per votare il sindaco preferito è sufficiente fare una "X" sul nome scritto più grande in stampatello in nero. Già questo costituisce un voto valido. Un'avvertenza: essendo riportato in molti simboli di lista il nome del candidato sindaco sostenuto, non si creda che si debba segnare anche tutti i loghi in cui il nome compare, perché così verrebbe annullato il voto di lista. Per votare solo il sindaco, la croce va messa sul nome scritto in alto al di fuori dei loghi.

## L'altro voto facile

Un altro modo a prova di errore per esprimere il proprio voto e anzi per rafforzarlo, è quello di mettere solo una "X" su uno dei simboli delle liste che sostengono il candidato sindaco prescelto. Chi sa per quale lista votare, è sufficiente che segni solo il suo logo che appare sulla scheda. In questo caso il voto è comple-



Ecco come sarà la scheda per la votazione del sindaco

## DEDICATO ALL'ECOSOSTENIBILITÀ

## Forum Rapallo: sfide lanciate

Ieri l'intervento del generale Vadalà e di molti altri esperti

■ Si è concluso all'Excelsior Palace di Rapallo, il 1° Forum Nazionale Ecosostenibilità, che ha visto la partecipazione di oltre 300 persone, articolandosi in 13 sessioni tematiche e con più di 50 relatori tra rappresentanti istituzionali, esperti, tecnici e imprenditori. Con temi come economia circolare, bonifiche, energie rinnovabili, mobilità sostenibile e diritto ambientale, l'evento ha gettato le basi per un appuntamento annuale di riferimento nel panorama della sostenibilità nazionale. Massimiliano Monti, editore di Telenord e promotore del Forum, ha dichiarato che «questo Forum nasce dalla convinzione che il cambiamento sia possibile solo se sostenuto da un dialogo costruttivo tra tutti gli attori coinvolti. L'obiettivo è costruire un laboratorio permanente di idee e soluzioni per un'Italia sempre più sostenibile». Ad aprire la giornata in qualità di ospiti

te d'onore il generale Giuseppe Vadalà, commissario straordinario per le bonifiche ambientali, che ha sottolineato la necessità di un approccio sistemico per affrontare il risanamento dei territori inquinati. Interessante anche l'intervento di Enzo Scalia, direttore generale del gruppo Relife, che ha illustrato il modello industriale di upcycling integrato dell'azienda: una filiera che trasforma i rifiuti in nuovi prodotti attraverso impianti dedicati per carta, plastica ed energia per restituire al cliente prodotti derivati dai propri scarti. Ampio spazio è stato riservato alla raccolta differenziata: i consorzi hanno illustrato le sfide e le soluzioni per migliorare la qualità del riciclo, valorizzando l'informazione ai cittadini, l'ecodesign e le nuove tecnologie, come il riciclo chimico. È emersa con forza la necessità di una filiera integrata e collaborativa.

## INCONTRO PER PRESENTARE LA RIVISTA

## Femminicidio e salute mentale: scoperchiato il vaso di Pandora

■ Nel 2023, secondo i dati Istat, in Italia sono stati registrati 96 femminicidi, pari all'82% degli omicidi con vittime donne. In 63 casi, gli autori erano partner o ex partner delle vittime. Numeri che, pur suscitando una forte reazione pubblica e mediatica, non sempre hanno generato un dibattito in grado di restituire la complessità dei fenomeni coinvolti, soprattutto quando entrano in gioco fattori legati alla salute mentale, alla responsabilità penale e al sistema giudiziario. Proprio in questa prospettiva, ieri presso lo Spazio Archeologico dei Giardini Luzzati a Genova, si è tenuta la presentazione del nuovo numero monografico della rivista Il Vaso di Pandora - Dialoghi in psichiatria e scienze umane, pubblicata da Erga Edizioni e diretta da un comitato scientifico di respiro nazionale e internazionale. Il volume, curato da Norberto Miletto e Monica Carnovale, entrambi attivi nella Rems ligure, affronta con rigore scientifico e sensibilità umana il tema del femminicidio. Tra i contributi quello di Franco Corleone, già Garante dei diritti delle persone detenute, che ha proposto una riflessione sulla questione della non imputabilità nei pazienti psichiatrici, mettendo in luce le criticità del sistema attuale nel trattare situazioni in cui la sofferenza psichica entra in rapporto con il reato. L'incontro si è proposto di contribuire alla costruzione di una cultura della cura e della responsabilità, capace di superare le logiche settoriali e favorire un dialogo tra psichiatria e giustizia orientato all'inclusione, alla tutela dei diritti e alla comprensione della complessità umana.

## IL SINDACATO UGL-FNA SU AMT

## «Insensato che l'azienda non ascolti le nostre proposte»

■ Dopo la grande adesione registrata in occasione dell'ultimo sciopero dei bus, lo scorso 17 maggio, di 24 ore indetto da Ugl-Fna, il sindaco credeva di veder aprire uno spiraglio in azienda per riprendere il dialogo, ma così non è stato. «Continua a sorprendere il silenzio dell'azienda ma anche dell'amministrazione che continua a trattare con così poco riguardo il disagio che comunque si abbatte sull'utenza, solo ed esclusivamente per responsabilità di chi non vuole ascoltare, né gestire le problematiche delle lavoratrici e dei lavoratori di Amt SpA», dice in una nota Fabio Milloch, segretario nazionale Ugl Autoferro, commentando i recenti accadimenti genovesi. «Certo l'azienda purtroppo non fa che confermare la mala gestione, indifferente e dubbia, che tanto abbiamo denunciato, anche per la mancata risposta alla nostra richiesta di chiarimenti sulle ultime promozioni interne - prosegue Milloch - ma ci chiediamo anche che tipo di risposte vogliono dare ai cittadini di Genova i futuri candidati sindaci, considerato che nessuno sembra preoccuparsi dello stato in cui versa il trasporto pubblico locale della città. Certo, se queste sono le premesse, povera Genova!». «L'attuale dirigenza aziendale e la presidenza, però, su un tema devono sentirsi rassicurati: ci siamo, ci saremo e non ci fermeremo. Anzi, vista la costante e perdurante opposizione insensata che manifestano nel non voler ascoltare chi propone soluzioni già in essere in altre aziende, anche molto più grandi, probabilmente hanno qualcosa da nascondere di cui andremo a sincerarci in ogni sede opportuna, come per quel che riguarda i criteri di assegnazione dei parametri, già richiesta e non ancora concessa».

## STRISCIONE CONTRO FEDERICO BOGLIOLO

## Vandalismi e insulti macchiano la competizione

■ Insulti e dispetti hanno contraddistinto le ultime ore prima del voto, che invece sarebbero dovute essere di silenzio. Da una parte il M5S denuncia lo strappo dei manifesti elettorali (che per tutta la campagna elettorale, per tutte le parti in corsa, sono stati imbrattati e vandalizzati). Ancora peggio, se possibile, lo striscione con vergognosi insulti a firma Levante rosso attaccato alla Casa del Soldato a Genova Sturla, contro Federico Bogliolo (Vince Liguria) presidente del Municipio Levante. Solidarietà al collega consigliere Bogliolo è stata espres-



Insulti alla Casa del soldato

sa dai consiglieri regionali della Lega Sara Foscolo, Alessio Piana e Armando Biasi. «Si tratta di un inqualificabile attacco personale e di un gesto vile da condannare, senza se e senza ma - dicono -. Purtroppo questo è il modo di agire di chi non ha altri argomenti e di chi ignora che si può essere bravi amministratori a titolo gratuito, soltanto per il bene del territorio. Ricordiamo che il Presidente Bogliolo svolge il suo incarico nel Municipio senza guadagnare un euro, ma con ammirevole spirito di servizio, grande impegno e dedizione verso i cittadini. A Federico va la nostra massima stima e vicinanza». Solidarietà anche dal consigliere regionale di Fratelli d'Italia, nonché capogruppo Rocco Invernizzi, che ha espresso vicinanza a Bogliolo. E solidarietà a Bogliolo è stata espressa anche dal candidato sindaco Pietro Piciocchi. «Davanti a certe immagini non si può restare in silenzio - ha detto il candidato sindaco -. Lo striscione apparso questa notte è un attacco vile e indegno che nulla ha a che fare con il confronto democratico. A Federico Bogliolo va la nostra piena solidarietà e il nostro sostegno. Le idee si combattono con le idee, non con insulti e offese personali. La politica deve essere dialogo, confronto, rispetto. Sempre».

to, valido e va anche al candidato sindaco. Importantissimo: non segnare mai due simboli di partiti diversi.

## La preferenza al consigliere

Chi vuole indicare anche un candidato alla carica di consigliere comunale, che sosterrà il proprio sindaco nel corso del mandato amministrativo, dovrà scrivere il cognome di questo candidato sulla riga accanto al simbolo della lista per cui si presenta. Potrà scriverne anche due, purché uno sia uomo e l'altra donna.

## Il voto disgiunto

La legge consente di esprimere il cosiddetto voto disgiunto. Di scegliere cioè un sindaco, ma di votare contemporaneamente anche per una lista che non lo sostiene. È l'opzione a maggior rischio di errore e richiede anche molta consapevolezza del valore politico dell'espressione di voto. Serve a esprimere la preferenza per un partito in cui si

ha fiducia, o per dare il voto a un candidato consigliere amico, ma contemporaneamente di indicare che questi non sostengono la figura che si vorrebbe come sindaco. In questo caso va fatta una "X" sul nome del sindaco (scritto in nero, in alto, fuori dai loghi) e un'altra sul logo della lista preferita che non lo sostiene. Se si esprime anche la preferenza al consigliere, questo deve appartenere alla lista indicata.

## La seconda scheda

Le indicazioni sopra riportate si riferiscono tutte al voto per eleggere il sindaco e il consiglio comunale. Ai seggi tuttavia verranno consegnate due schede. Quella azzurra servirà appunto per il Comune, quella rosa invece servirà ad eleggere il presidente del proprio Municipio e i relativi consigli. Per un voto corretto valgono le stesse regole del consiglio comunale.



# MATERIA ANIMA DEL DESIGN GENOVA DESIGN WEEK

21>25/05/2025

## Nel Distretto del Design 21>25 Maggio 2025 (6<sup>a</sup> edizione)

5 giorni di Design & Bellezza in un'esposizione diffusa all'interno dei palazzi storici, allestimenti nelle piazze e percorsi da scoprire:

- **Outdoor senza confini** > Riflessione sullo spazio esterno (2<sup>a</sup> edizione)
- **Designer under 35, Flussi creativi** > Less is Design (3<sup>a</sup> edizione)
- **Mani e Materia** > Il Design Inconsueto

## Sestri Ponente 21>25 Maggio 2025

- **Design Radar** > Un arcipelago di visioni tra boe e ninfee

## In Darsena 21>25 Maggio 2025

- **Container 02** > 13 scenari di interior Design (2<sup>a</sup> edizione)

## Ex Palazzo Borsa, Sala delle Grida 21>25 Maggio 2025

- **Best Houses Design Selection** > Mostra: 80 progetti e speech

## Design Festival 21>22>24 Maggio 2025 (2<sup>a</sup> edizione)

- **Massimo ADIANSI** founder di **ARCHITERROR** > 21/05 Sala Quadrivium, ore 17:30
- **RPBW Luigi PRIANO** director > 22/05 Teatro Verdi, Sestri Ponente, ore 20:30
- **Mario CUCINELLA** > 24/05 Ex Palazzo Borsa, Sala delle Grida, ore 18:30

evento organizzato da:



didegenova.it



Google Play App



Apple iOS App

GENOVA  
DESIGN  
WEEK 25

partner istituzionali



partner



media partner



partner tecnici



sponsor



hanno collaborato



sostenitori



main partner container 02



UN PROGRAMMA IMMERSIVO CON UNA GRANDE VARIETÀ DI ESPERIENZE

# Ànemos Festival per rigenerare corpo e mente

Dal 31 maggio al 2 giugno, tanti appuntamenti tra via Cairoli e il Porto Antico

■ Dal 31 maggio al 2 giugno 2025, Genova si trasforma in un grande laboratorio urbano dedicato al benessere in tutte le sue forme. Per tre giorni, Ànemos Festival propone un viaggio fluido e multisensoriale, attraverso una rete viva di spazi culturali e studi professionali e una varietà di pratiche, laboratori e incontri, per offrire un'immersione completa nel mondo della cura di sé.

Nato dalla collaborazione tra l'Associazione Giardino Segreto, lo Studio Irene Widiana - Osteopatia, Yoga e Wonderlast Experience Path ASD, con il supporto di Cambiaso Rizzo Group, Wellbeing Partner del Festival, e del CIV Cairoli Meridiana, il Festival è costruito intorno a due anime: Ànemos Lab, cuore culturale del festival, che prenderà forma negli spazi dell'Associazione Giardino Segreto in via Cairoli e in quelli della Chiatta del Porto Antico, e gli Studi Partner, distribuiti nei diversi quartieri della città.

Il Giardino Segreto di via Cairoli e la Chiatta del Centro Subacqueo Mediterraneo - Duilio Marcante in zona Porto Antico, in particolare, ospitano Ànemos Lab, un programma immersivo che, dal mattino alla sera, offre un'ampia varietà di esperienze (sia gratuite sia a pagamento) per permettere a ciascuno di sce-



Tante le attività che si potranno provare durante Ànemos Festival

gliere, esplorare e riconnettersi con se stessi: bagni sonori, cristalli e fiori di Bach, pratiche yoga, pilates e movimento consapevole, meditazioni guidate, mindfulness, respirazione consapevole, talk su comunicazione e benessere emotivo, Psico-aperitivi per approfondire il legame corporeo-alimentazione, stand up teatrale, presentazioni di libri.

Parallelemente, gli Studi Partner propongono nei loro spazi percorsi speciali (gratuiti e a pagamento) per rendere questa tre giorni ancora più coinvolgente. Trattamenti, sessioni olistiche, workshop e molto altro aspettano i visitatori per un viaggio rigeneran-

te alla scoperta di nuove energie e armonia interiore. Ecco, quindi, i workshop «Serotonina per colazione», un incontro in cui nutrizionista, psicologo, chinesologa e chiropratico affronteranno in modo integrato il tema della nutrizione - e «Tecnologie Rigenerative non Invasive», un approfondimento sulla fotobiomodulazione Led e la ionorisonanza per ridurre infiammazioni e dolori, ma anche il «Laboratorio esperienziale sull'Ascolto Attivo», per superare le barriere comunicative e migliorare i rapporti interpersonali. Inoltre: pratiche yoga, incontri tematici per il ringiovanimento e il lifting naturale del viso, trattamenti per

il rilascio delle tensioni di collo e spalle, nutraceutica, digi-toppressione, massaggi, workshop su «come uscire dalle relazioni tossiche e riscoprire la felicità», Reiki e tantissime altre opzioni da scoprire e prenotare direttamente sul sito del Festival [www.anemosfestival.com](http://www.anemosfestival.com) alla voce Studi Partner. Ogni giornata si conclude con un aperitivo condiviso presso gli spazi dell'Associazione Giardino Segreto, per rigenerare corpo e spirito in un clima accogliente ed informale.

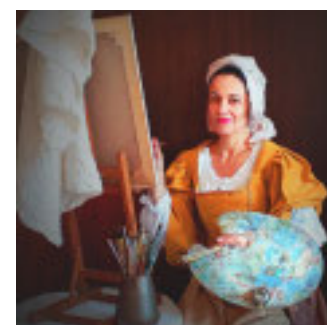
Ànemos Festival è organizzato da tre realtà radicate sul territorio genovese quali l'Associazione Giardino Segreto di Via Cairoli, spazio cultura-

le nel cuore di Genova che propone eventi culturali e di benessere in un ambiente intimo, proprio per consentire a chi produce arte e cultura di essere a contatto con chi la fruisce; Studio Irene Widiana - Osteopatia, Yoga, che integra le conoscenze dell'osteopatia moderna con lo yoga dinamico, in un approccio scientifico e clinico al movimento, alla postura e alla consapevolezza corporea e Wonderlast Experience Path ASD fondata da Carola Gatti, che integra l'insegnamento dello yoga alla dimensione del viaggio esplorativo, attraverso la proposta di ritiri itineranti in giro per il mondo. Il Festival è reso possibile anche grazie al supporto di due realtà che hanno creduto fin da subito nella visione del progetto: Cambiaso Rizzo Group, Wellbeing Partner del Festival, che ha voluto inserire Ànemos all'interno dell'ampio percorso che l'azienda sta portando avanti per il benessere dei propri dipendenti, sia dentro che fuori l'ufficio, e CIV Cairoli Meridiana, consorzio di commercianti impegnato a valorizzare la via, creare connessioni con le persone e promuovere eventi che rendano il quartiere sempre più vivo e attrattivo.

Per informazioni e prenotazioni: [www.anemosfestival.com](http://www.anemosfestival.com)

Cirio Zanetti

## Artemisia Gentileschi inaugura la stagione del teatrino



Anna Giarrocco è Artemisia

Lo spettacolo del Teatrino di Bisanzio «Artemisia Gentileschi, cuore di Cesare in corpo di donna», mercoledì 28 maggio alle ore 18, inaugura la stagione all'aperto del Teatrino Ottavio Cirio Zanetti (salita Inferiore San Rocchino 3R, Genova) e va in scena nel cortile. Diretto da Andrea Benfante, ha per protagonista Anna Giarrocco nel ruolo di Artemisia, la pittrice barocca (Roma 1593 - Napoli 1653), alla cui opera sono ispirati i costumi di Anna Alunno.

Basato su un racconto tratto da «C'erano anche prima di Frida Khalo, quindici storie di artiste tra le tante possibili» di Fiorenzo Bainsi (Carocci Editore), rievoca gli episodi più emblematici della vita di Artemisia Gentileschi. Da quando, ancora bambina, muove i primi passi nella bottega del padre Orazio, illustre pittore dell'epoca, amico di Caravaggio. A quando, ragazza, si trova al cospetto del suo insegnante di prospettiva e stupratore, Agostino Tassi. La violenza denunciata, porta Artemisia verso l'umiliazione del processo, concluso con un'inaspettata ma doverosa vittoria e il riconoscimento da parte dei più eminenti personaggi dell'epoca. Un evento traumatico che non riuscirà a spegnere la sua potenza creativa né la sua fama. Evocando voci, situazioni e personaggi, Artemisia porta gli spettatori nel suo mondo. E lo fa attraverso i quadri. Opere che introducono e scandiscono il tempo della sua vita, come se ogni tela fosse lo specchio delle vicende personali. Un filo che lega un quadro all'altro e racconta l'incredibile esistenza di una donna capace di distinguersi in un mondo dominato dagli uomini. Artemisia Gentileschi è stata la prima donna ad essere ammessa in un'Accademia d'arte, la prima ad essere riconosciuta come artista professionista. È di questi giorni la notizia di un quadro inedito di Artemisia, «Ercole e Onfale», dilaniato all'esplosione del 2020 a Beirut, oggetto di un complesso restauro al termine del quale sarà esposto al Getty Museum di Los Angeles, dal prossimo 10 giugno fino al 14 settembre. Rappresenta l'eroe della mitologia greca reso schiavo dalla regina di Lidia (Onfale, appunto), costretto a svolgere lavori femminili (qui appare con il fuso in mano) come punizione per aver ucciso il giovane Ifito. Dopo Genova e Londra, una grande mostra dedicata ad Artemisia è in corso al Museo Jacquemart-André di Parigi. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 391 7193988 o scrivere alla mail [oczassociazione@gmail.com](mailto:oczassociazione@gmail.com)

DAL 27 MAGGIO AL 29 GIUGNO

## L'Amerigo Vespucci come non l'abbiamo mai vista

In mostra al Galata Museo del Mare le fotografie di Carlo Mari mostrano la nave scuola più bella del mondo

■ Il Galata Museo del Mare ospita dal 27 maggio al 29 giugno 2025 la mostra fotografica «Amerigo Vespucci On Board!», a cura di Oberon Gallery, con oltre 122 immagini di Carlo Mari, tra i più noti fotografi italiani di reportage.

La mostra, allestita nella Galleria delle Esposizioni e nella Sala dell'Idrografico della Marina Militare, è inclusa nel biglietto di ingresso al museo; l'inaugurazione si terrà martedì 27 maggio alle 18, ad ingresso gratuito. L'esposizione rende omaggio alla Nave Scuola Amerigo Vespucci in occasione del suo atteso ritorno in Italia, dopo il tour mondiale iniziato nel 2023. Simbolo della Marina Militare Italiana e ambasciatrice della cultura e del saper fare italiano nel mondo, la Vespucci approderà a Genova proprio nei giorni successivi all'apertura della mostra, rafforzando il legame profondo tra il veliero e il capoluogo ligure.

Le fotografie di Carlo Mari - rigorosamente in bianco e nero e stampate in diversi formati - offrono uno sguardo inedito e intimo sulla vita a bordo della nave, cogliendo la quotidianità dell'equipaggio, la precisione delle manovre, i momenti di cameratismo e la spiritualità del viaggio. Il progetto nasce da una lunga permanenza dell'autore a bordo del veliero, inclusa una traversata atlantica, e si traduce in un racconto visivo potente e coinvolgente, capace di restituire l'anima profonda del Vespucci.

«Ho vissuto a bordo 45 giorni, condividendo ritmi, spazi e silenzi con l'equipaggio. La mia fotografia non cerca l'estetica del mare, ma l'umanità che lo attraversa», afferma Carlo Mari, autore della mostra. «Il Vespucci è un mondo a parte, dove ogni gesto ha un senso, ogni sguardo



racconta una storia, ogni vela porta il peso della tradizione».

La mostra, inaugurata alla presenza di Pierangelo Campodonico, direttore del Galata Museo del Mare e di Maurizio Daccà, presidente dei Promotori dei Musei del Mare, si inserisce all'interno della

storica collaborazione tra il Galata Museo del Mare e la Marina Militare, già testimoniata dalla Sala dell'Idrografico e dalla presenza del sommergibile Nazario Sauro (S518), unico sottomarino italiano visibile in acqua. Un percorso di valorizzazione che unisce divulgazione scientifica, patrimonio navale e cultura del mare. «Ospitare questa mostra significa proseguire il racconto di una lunga amicizia tra il nostro museo e la Marina Militare», commenta Pierangelo Campodonico, direttore del Galata Museo del Mare. «Oggi più che mai è fondamentale raccontare il mare come luogo di valori, tradizione e conoscenza condivisa» dichiara Maurizio Daccà, presidente dei Promotori dei Musei del Mare. «La Nave Vespucci rappresenta tutto questo, e le immagini

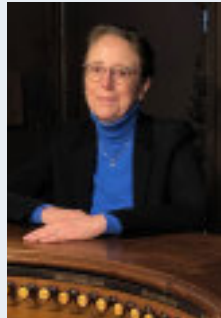
di Carlo Mari ne restituiscono l'essenza con profondità e poesia. Siamo orgogliosi di ospitare una mostra che parla non solo di navigazione, ma anche di spirito di squadra, bellezza e identità italiana nel mondo».

In occasione della Giornata Mondiale degli Oceani (8 giugno), il Galata e l'intera Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni proporranno un programma di iniziative culturali e laboratori per tutte le età. In questo contesto, sarà valorizzata anche la presenza del Mei - Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana, parte integrante del polo museale marittimo di Genova, con i suoi racconti di viaggi, partenze e identità in movimento: un dialogo ideale con lo spirito di scoperta che anima la Vespucci e il lavoro di Carlo Mari.

STRAORDINARIO APPUNTAMENTO, MARTEDÌ PROSSIMO, CON RAPALLO MUSICA

## L'organista Cauchefér-Choplin in concerto nella chiesa di Voltri

■ Dalla chiesa di Saint-Sulpice a Parigi alla chiesa dei SS. Nicolò ed Erasmo di Voltri. Con l'esibizione dell'organista francese di fama mondiale Sophie-Véronique Cauchefér-Choplin, martedì 27 maggio, alle 21, prosegue il IV Festival Organistico Internazionale di Genova «Arte & Musica nelle chiese della Superba». La rassegna, promossa dall'Associazione Culturale Rapallo Musica con la direzione artistica di Fabio Maccera e Filippo Torre, quest'anno ospita esclusivamente artiste donne. In questa occasione è quindi possibile



ascoltare l'organo «Carlo Vegezzi Bossi» (1902) in un ampio repertorio incentrato su composizioni di autori francesi che si concluderà con un'improvvisazione in stile sinfonico su un tema fornito dal pubblico. Sophie-Véronique Cauchefér-Choplin è considerata una fuoriclasse nella prati-

ca dell'improvvisazione, specializzazione per cui nel 1990 è stata la prima donna a vincere il secondo premio in improvvisazione al Concorso Internazionale d'Organo di Chartres. Nel 2008 è stata nominata insegnante di organo al Royal College of Music di Londra. Nel 2017, come parte di una serie di concerti a Saint-Sulpice, ha improvvisato per la prima volta su un film muto; quest'esibizione è stata successivamente ripetuta in diversi concerti in Francia e all'estero. L'ingresso è libero e gratuito.

■ Un nuovo vento soffia per i mutui con l'aumento delle surroghe. La provincia di Imperia, così come l'intera regione ligure, sta vivendo un periodo di significativo fermento nel settore dei mutui. Il primo trimestre del 2025 ha registrato un notevole incremento delle richieste di surroga del mutuo, un fenomeno direttamente collegato al calo generalizzato dei tassi di interesse operato dalla Banca Centrale Europea. Questa dinamica sta ridefinendo le strategie finanziarie di molte famiglie, offrendo prospettive di risparmio concrete e tangibili. I dati diffusi da MutuiOnline.it delineano un quadro inequivocabile: le richieste di surroga in Liguria sono passate dal 25,8% registrato nel primo trimestre del 2024 a un più consistente 28,8% nei primi tre mesi del 2025. Sebbene questa percentuale si mantenga ancora al di sotto della media nazionale, che ha visto una crescita del 10,6% raggiungendo il 37,6%, l'aumento ligure segna un cambio di passo fondamentale per i titolari di mutuo, in particolare nel Ponente.

La surroga, un'operazione che consente di trasferire gratuitamente il proprio mutuo da una banca all'altra per ottenere condizioni contrattuali più vantaggiose, si sta rivelando una delle scelte più strategiche e convenienti del momento. Questa opportunità è particolarmente preziosa per

**MERCATO IMMOBILIARE** In aumento le istanze a Ponente

## La surroga conquista Imperia impennata di richieste già nel primo trimestre

*Un fenomeno direttamente collegato al calo generalizzato dei tassi d'interesse*



Mercato immobiliare in fermento a Ponente e in particolare a Imperia

**DOPODOMANI ALLE 16 L'INAUGURAZIONE NEL FOYER DEL TEATRO DEL CASINÒ**

## Una mostra tra le stelle ricordando Cassini

*A Sanremo un'esposizione per celebrare la nascita dell'astronomo di Perinaldo*

■ In occasione delle celebrazioni per il 400° anniversario della nascita di Gian Domenico Cassini, illustre astronomo e ingegnere, il foyer del Teatro del Casinò di Sanremo si prepara ad accogliere una mostra dedicata alla sua figura e al suo straordinario lascito scientifico.

Martedì alle 16 sarà inaugurata «Gio il mago delle stelle», esposizione che intende ripercorrere la vita e le scoperte di Gian Domenico Cassini, nato a Perinaldo, che ha lasciato un'impronta indelebile nella storia dell'astronomia.

L'iniziativa, sotto l'egida del Comitato Nazionale Cassiniano, nasce da una stretta collaborazione che vede coinvolti il Comune di Sanremo, il Comune di Perinaldo - luoghi di nascita e crescita del grande scienziato - il Liceo Cassini di Sanremo, erede della sua memoria, e Unesco Sanremo, a testimonianza dell'importanza culturale dell'evento.

La mostra offre un'occasione unica per il pubblico di avvicinarsi alla figura

di Cassini, riscoprendo il suo genio e il suo contributo fondamentale alla comprensione dell'universo. Attraverso pannelli esplicativi e materiali selezionati, i visitatori potranno intraprendere un viaggio affascinante tra le sue osservazioni, le sue carte celesti e le sue rivoluzionarie scoperte. L'inaugurazione sarà un momento significativo per la comunità locale e per gli appassionati di scienza, cultura e storia.

GDG

**INTENSIFICATI I CONTROLLI A DIANO MARINA**

## Fototrappole in periferia per le discariche abusive

■ Fototrappole per scovare i furbetti dei rifiuti. Nelle zone collinari di Diano Marina sono in arrivo nuove telecamere. Iniziativa voluta dal Comune per contrastare il degrado ambientale. «Vogliamo fermare i conferimenti irregolari di rifiuti, fenomeno purtroppo ancora molto diffuso, soprattutto nelle aree meno frequentate del territorio», spiega il sindaco Cristiano Za Garibaldi. Spiega il comandante della polizia locale Gabriele Degl'Innocenti: «I controlli sono quotidiani e condotti con una combinazione di strumenti tecnologici e presidi in abiti borghesi. Le nuove telecamere, insieme a fototrappole già in uso, permettono di monitorare efficacemente i punti più critici e di raccogliere prove utili per sanzionare i responsabili». Dall'inizio del 2025 sono già state multate

oltre 60 persone per abbandono irregolare di rifiuti, spesso per aver lasciato sacchi al di fuori dei cassonetti. Alcuni casi particolarmente gravi hanno portato anche all'apertura di fascicoli penali presso la Procura della Repubblica. Oltre a ciò, tre persone sono state denunciate per aver abbandonato motocicli su suolo pubblico, aggravando ulteriormente il degrado urbano. Le sanzioni previste per chi viola le norme in materia ambientale sono severe e possono raggiungere i 500 euro, senza contare le conseguenze di natura penale nei casi più gravi. «Nonostante il grande numero di provvedimenti emessi - prosegue Degl'Innocenti - il fenomeno sta continuando e questo rende necessari ulteriori sforzi per cercare di tutelare il bene collettivo».

**UN CONVEGNO DOMANI A CELLE LIGURE**

## Cia Liguria si interroga sul futuro dell'olivicoltura

■ «Olivicoltura quali opportunità: le misure a sostegno dell'olivicoltura di presidio e le novità nell'uso della Dop». Cia Liguria e Cia Savona, in collaborazione con il Comune di Celle Ligure e il Frantoio cooperativo di Celle Ligure, si interrogano sulle prospettive future del settore promuovendo



un convegno in programma domani alle 16, presso la sala consiliare del Comune cellese. Tra i temi al centro del confronto le misure agroambientali a sostegno del settore, il nuovo disciplinare dell'Olio Dop Riviera Ligure e le prospettive per aziende e produttori del territorio, così come le stesse certificazioni per imprese e trasformatori legati all'intera filiera olivicola. Saranno presenti il presidente regionale di Cia Stefano Roggerone, il presidente provinciale Cia Savona Sandro Gagliolo, il responsabile ligure del GIE olivicolo Alessandro Corazza, oltre al sindaco Marco Beltrame e al presidente del Frantoio di Celle Ligure Eugenio Alipede. Durante il convegno si svolgeranno relazioni e contributi tecnici da parte degli esperti del comparto. Per il presidente Gagliolo: «Un momento importante di analisi della nostra olivicoltura, alle prese con gli effetti dei cambiamenti climatici e la necessità di tutelare la qualità e l'identità territoriale della produzione olivicola».

coloro che hanno sottoscritto un mutuo tra il 2022 e il 2023, anni caratterizzati da tassi di interesse decisamente più elevati, e che ora possono beneficiare di un mercato più favorevole. Nella provincia di Imperia, la preferenza per il tasso fisso nell'ambito delle surroghe è quasi totalizzante. I dati aggregati regionali evidenziano che il 100% di coloro che hanno scelto la surroga nel primo quadrimestre del 2025 ha optato per questa formula. Analizzando più a fondo questo dato, emerge che il 61,7% di questi mutuatari possedeva già un mutuo a tasso fisso, il 25,5% è passato da un tasso variabile con cap, e solo un 2,1% da un tasso misto. Questo trend è fortemente influenzato dall'attuale TAN (Tasso Annuo Nominale) medio del fisso, che si attesta al 3,00%, con offerte che in alcuni casi scendono fino al 2,44%. La convenienza è evidente: per un mutuo di 150.000 euro su una durata di 20 anni, riuscire a surrogare da un TAN del 3,50% al 2,44% può generare un risparmio mensile fino a 80 euro, con un guadagno complessivo che, sull'intera durata del finanziamento, può sfiorare i 19.000 euro. Un beneficio economico non indifferente per il bilancio familiare.

In Liguria, i mutui destinati all'acquisto della prima casa continuano a rappresentare la quota più consistente delle richieste (64,5%). Tuttavia, i mutui surroga evidenziano dinamiche e caratteristiche distintive che meritano attenzione. Rispetto ai mutui prima casa, le surroghe presentano una durata media più breve (23 anni e 2 mesi contro 25 anni e 6 mesi), un importo medio più elevato (135.262 euro contro 126.047 euro) e un'età media più alta dei richiedenti (42 anni e 9 mesi contro 37 anni e 11 mesi). Questi dati suggeriscono che la surroga è spesso scelta da mutuatari più maturi e con esigenze finanziarie specifiche, che cercano di ottimizzare le condizioni del proprio prestito immobiliare.

**Ad Albenga**

## Rio Carenda più sicuro grazie ai fondi della Regione

■ L'assessorato regionale alla Protezione Civile ha rimodulato i propri fondi stanziando 5 milioni di euro per l'adeguamento della sezione idraulica del Rio Carenda ad Albenga. Sarà possibile intervenire partendo dal tratto già adeguato del Rio Carenda, risalendo verso monte fino in prossimità della ex polveriera. L'Amministrazione comunale ha affidato l'incarico (finanziato attraverso fondi propri - destinazione dell'avanzo di bilancio - con una somma di 150mila euro) per una verifica idraulica dell'intera lunghezza del corso d'acqua. Un intervento che prevede anche la valutazione complessiva degli interventi necessari per l'adeguamento dell'intera asta del rio e la conseguente progettazione di fattibilità tecnico-economica di un ulteriore lotto funzionale, al fine di accedere ad altri finanziamenti per la messa in sicurezza dell'intera area. «Si tratta di un territorio caratterizzato da un'elevata presenza di aziende agricole e particolarmente vulnerabile durante piogge intense», fanno sapere dal Comune. Gli interventi, oltre a migliorare la sicurezza idraulica, consentiranno anche di effettuare una ripermittazione dell'area nel Piano di Bacino, permettendo una revisione delle zone soggette a vincoli e garantendo una pianificazione più efficace e adeguata alle nuove condizioni del territorio. Nella stessa zona, il primo lotto di adeguamento del rio Fasceo e del rio Carenda è stato completato e sono attualmente in corso i lavori per il secondo lotto per una migliore gestione del rischio idrogeologico, riducendo le criticità del territorio.

**DOMENICA CREATIVA IN VALLE ARGENTINA**

## A Triora vie artistiche nell'antico borgo storico

■ Triora si trasforma in una galleria d'arte a cielo aperto con «Pittura per le vie del borgo».

Appuntamento oggi dalle 11 alle 18 quando andrà in scena l'ottava edizione della manifestazione promossa dal comune di Triora e dall'Associazione Culturale LiberArte FamKoré.

Un'intera giornata dedicata alla creatività e all'arte diffusa, durante la quale numerosi artisti decoreranno porte e materiale di recupero con opere originali, dando vita a un'esplosione di colori e suggestioni.

Il programma dell'evento prevede uno spettacolo teatrale, «Di Maghi, di Creature, di Anelli e di Porte», scritto da Claudio Vecchio con Monica Giannini, Enrico Manfredini, Consuelo Benedetti, Graziella Tufo e Mirel-

la Fazzolari; animazione musicale itinerante lungo le vie del borgo; mostra fotografica e pittorica e proiezione video a cura di Davide Avena e Claudio Cecchi, dedicata alla splendida Valle Argentina. «L'evento è gratuito e aperto a tutti» - dicono gli organizzatori - Un'occasione speciale per vivere l'arte in dialogo con la storia e il paesaggio, in uno dei borghi più affascinanti della Liguria. A Triora si preannuncia una domenica tra colori, cultura e bellezza». Ma sarà anche possibile visitare l'antico borgo medievale, famoso per le vicende legate alla stregoneria degli anni 1587-1589, che portarono alla condanna a morte di sei donne. Per informazioni contattare coscidity@gmail.com o su Facebook: LiberArte FamKoré - Associazione Culturale».



# SPECIALE GINITALY

DAL 31 MAGGIO AL 2 GIUGNO: GLI EVENTI A MONDOVÌ IN PIAZZA MAGGIORE

## GINY, IL FESTIVAL WSOSTENIBILE

Con l'evoluzione di GinItaly, al centro della scena non solo il gin

**G**INITALY diventa GINY il Festival italiano sostenibile, energetico e inclusivo, dalle Y di sustainability, inclusivity ed energy, totalmente a ingresso libero e gratuito e si prepara alla prima grande edizione dal 31 maggio al 2 giugno a Mondovì nello spettacolare contesto della scenografica Piazza Maggiore.

Degustazioni, Masterclass, Incontri per conoscere, emozionarsi e discutere della storia e del futuro delle botaniche legate al territorio cuneese e piemontese, in un'area talk accogliente, ma anche musica e intrattenimento per un Festival che nasce grande fin dalla prima edizione, dopo il successo dell'anteprima di dicembre.

GINY è il Festival Italiano dedicato al GIN e all'ecclettico



mondo che lo circonda, una grande esposizione immersiva e diffusa di gusto e conoscenza nel mondo del distillato per eccellenza, da assaporare nel centro storico della bellissima città piemontese

di Mondovì, polis italiana delle mongolfiere. Un'occasione imperdibile di incontro tra i produttori e amanti del Gin, in cui poterlo non solo gustare e acquistare, ma dove poterne scoprire

storia, tendenze e curiosità avvolti nella ricchezza artistica della città del Moro che, per l'occasione, svelerà le bellezze dei suoi scrigni naturali, architettonici e culturali. Per tre giorni Mondovì diventerà la capitale italiana del Gin e del Ginepro con la presenza eclettica di decine di piccoli e grandi produttori attenti alla sostenibilità e alla

qualità del prodotto.

### Perché Mondovì

L'antico nome latino di Mondovì, mons vici, che indica il monte di Vico, fa subito intuire il legame con la montagna e perché sia stata scelta questa città ai piedi delle Alpi battute dai venti marini come location ideale per celebrare i distillati di ginepro.

Sui monti che abbracciano Mondovì in un ecosistema unico, ricchissimo di specie animali e vegetali e caratterizzato da una biodiversità elevatissima le piante di Ginepro crescono spontanee e abbondanti sulle pendici rocciose in terreni talora appena sufficienti per mettere debbe le radici e, nonostante debbano combattere duramente per sopravvivere, sviluppano caratteristiche uniche di profumo e colore, un concentrato di oli essenziali unici e straordinari grazie all'influenza del vicino Mar Mediterra-

neo.

Colline a perdita d'occhio, vigneti, valli, sentieri, fiumi, torrenti, frutteti, montagne da cui si vede il mare, grotte da esplorare, boschi in cui perdersi, piste da sci, itinerari per escursioni in bici o a piedi e poi palazzi, chiese, musei, arte, cultura, musica, panchine giganti, mongolfiere che solcano il cielo, buona tavola e buon vino, Mondovì e il suo territorio sono un'eco infinita di storia, bellezza e meraviglia.

I quartieri della città di Mondovì sono come tanti piccoli paesi su quote diverse, separati da prati, pendii e persino da un bosco. Una funicolare disegnata da Giugiaro collega i due antichi borghi di Breo, suggestivo balcone sulle Langhe e sulla pianura (nonché nucleo originario della città) e Piazza, centro commerciale naturale e amministrativo che custodisce anche importanti tesori d'arte.

### UN LEGAME LETTERARIO E PERSONALE

## Uno come Hemingway: il gin al primo posto

Ernest Hemingway, figura emblematica della letteratura del Novecento, non è stato solo un maestro della parola asciutta e incisiva, ma anche un grande amante della vita, dei viaggi, della guerra e... dell'alcol. Tra i numerosi distillati che popolavano la sua quotidianità e la sua opera, il gin occupa un posto di rilievo, tanto nella sua esperienza personale quanto nella sua produzione letteraria.

A differenza del whisky, con cui spesso è stato associato, Hemingway aveva una predilezione particolare per il gin, soprattutto per il suo legame con il mondo anglosassone e il suo carattere secco e deciso. Il gin rappresentava per lui un simbolo di lucidità e raffinatezza, un compagno ideale nelle sue giornate tra Africa, Spagna, Parigi e Cuba.

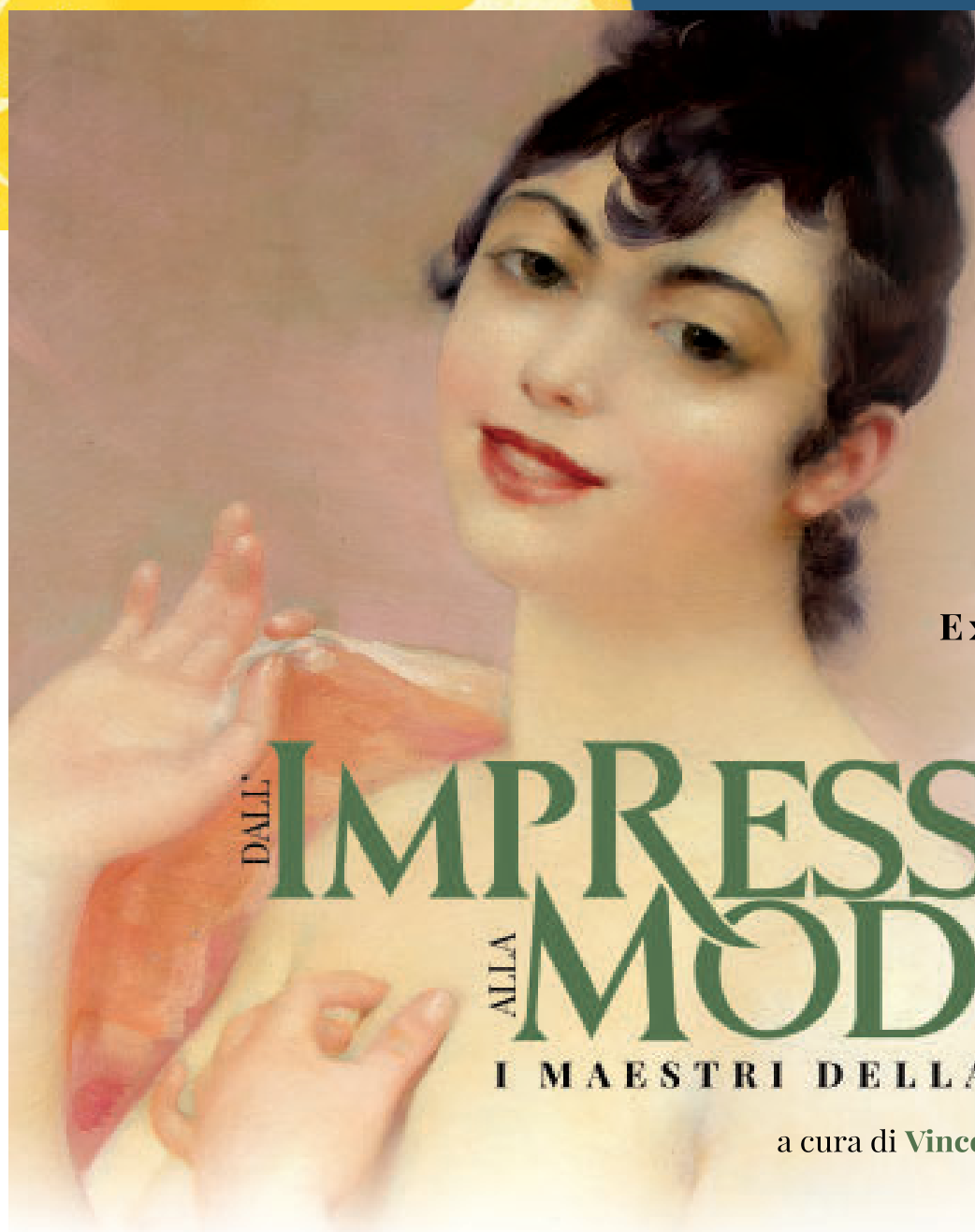
Tra i cocktail preferiti di Hemingway spicca il martini dry, da lui definito come "il più civile di tutti i drink", che preferiva estremamente secco, con una percentuale di gin molto elevata rispetto al vermouth. In alcune lettere, Hemingway arrivava a descrivere la sua ricetta ideale: 15 parti di gin per una di vermouth, agitato con ghiaccio e servito ghiacciato. Si racconta che al Ritz di Parigi avesse inventato una sua variante chiamata Montgomery, in onore del generale inglese, proprio per le proporzioni estreme (15:1), a simboleggiare l'apparente invincibilità del gin. Il gin compare anche nei suoi romanzi. In *Fiesta* (*The Sun Also Rises*), i personaggi si immergono in una routine di bevute che includono gin fizz e altri cocktail a base di gin, rappresentando il disincanto e la ricerca di evasione della generazione perduta. In *Addio alle armi*, il gin è rifugio e conforto nei momenti più cupi della guerra, e sottolinea la sottile linea tra lucidità

e alienazione che percorre tutta l'opera di Hemingway.

Ma il legame con il gin non era solo estetico o letterario: era parte integrante del suo stile di vita. Hemingway beveva spesso e in abbondanza, ma con una ritualità quasi religiosa. Il gin, specie nei luoghi caldi come Cuba o l'Africa, era la sua bevanda da "clima tropicale", apprezzata per la sua freschezza e capacità di "uccidere i microbi", secondo convinzioni del tempo.

In definitiva, il gin per Hemingway era molto più di una semplice bevanda: era un'estensione del suo carattere. Secco, forte, essenziale, versatile. Come i suoi racconti. Come la sua vita.



SPECIALE GIN<sup>ITALY</sup>**Dalla realtà alla luce, dal colore alla rivoluzione artistica**

Dai paesaggi lirici di Corot e dal realismo incisivo di Caucket, passando per l'incanto luminoso dell'Impressionismo di Monet, Degas, Renoir, Manet e Pissarro, fino alla forza innovatrice del Post-Impressionismo e delle prime avanguardie con Cézanne, Signac, Marie Laurencin e molti altri.

**Un percorso immersivo attraverso dipinti, incisioni, disegni e sculture.**

Scopri come questi artisti hanno rotto con le regole del passato, sperimentato nuove tecniche e dato vita a una visione moderna dell'arte. Un viaggio affascinante tra colori vibranti, audacia creativa e rivoluzioni estetiche che hanno trasformato per sempre il linguaggio visivo.

**15 marzo / 27 Luglio 2025****Ex Chiesa di Santo Stefano / Mondovì (CN)**

# DALL'IMPRESSIONISMO ALLA MODERNITÀ

## I MAESTRI DELLA LUCE E DEL COLORE

a cura di Vincenzo Sanfo

**APERIMOSTRA: Un'esperienza tra arte e gusto nel cuore di Mondovì**

Partecipa a un viaggio affascinante attraverso la mostra "Dall'Impressionismo alla modernità", con una visita guidata a cura dei ragazzi dell'Associazione Culturale Nosignal della durata di circa un'ora.

Al termine del percorso artistico, concediti un momento di relax con un aperitivo in una delle location partner dell'evento.

**DEVI SOLO SCEGLIERE LA DATA E IL LUOGO E IL GIOCO E' FATTO!****31**  
MAGGIO

Ore 17:00 – Visita guidata a cura dell'Associazione Nosignal  
Ore 18:30 – Aperitivo da **Cremeria dell'Antico Borgo**  
Piazza Maggiore, 18 – Mondovì (CN)  
**€ 20,00** a persona

**14**  
GIUGNO

Ore 17:00 – Visita guidata a cura dell'Associazione Nosignal  
Ore 18:30 – Aperitivo da **Cremeria dell'Antico Borgo**  
Piazza Maggiore, 18 – Mondovì (CN)  
**€ 20,00** a persona

**1**  
GIUGNO

Ore 17:00 – Visita guidata a cura dell'Associazione Nosignal  
Ore 18:30 – Aperitivo da **Mo'Vida Lounge Bar**  
Piazza Santa Maria Maggiore 1/G – Mondovì (CN)  
**€ 20,00** a persona

**21**  
GIUGNO

Ore 17:00 – Visita guidata a cura dell'Associazione Nosignal  
Ore 18:30 – Aperitivo da **Barianna Gelateria del Centro**  
Via Sant'Agostino, 4C – Mondovì (CN)  
**€ 20,00** a persona

**7**  
GIUGNO

Ore 17:00 – Visita guidata a cura dell'Associazione Nosignal  
Ore 18:30 – Aperitivo da **Barianna Gelateria del Centro**  
Via Sant'Agostino, 4C – Mondovì (CN)  
**€ 20,00** a persona

**28**  
GIUGNO

Ore 17:00 – Visita guidata a cura dell'Associazione Nosignal  
Ore 18:30 – Aperitivo da **Mo'Vida Lounge Bar**  
Piazza Santa Maria Maggiore 1/G – Mondovì (CN)  
**€ 20,00** a persona

I posti sono LIMITATI – **prenota subito** la tua esperienza su [www.belocalpiemonte.it](http://www.belocalpiemonte.it)[www.belocalpiemonte.it](http://www.belocalpiemonte.it)



# SPECIALE

GRANDE SPAZIO AGLI APPROFONDIMENTI CON I TALK - MA TRA I PROTAGONISTI ANCHE LE TRADIZIONI ARTIGIANALI LOCALI

## Tutti pronti per un dito di gin

*Ai partecipanti il «ditale» confezionato in ceramica per gli assaggi*

Tante saranno le anime del Festival, tutto a ingresso libero, da vivere dal 31 maggio al 2 giugno nella splendida cornice di Piazza Maggiore.

Il fulcro della manifestazione sarà costituito dal Gin Market, un ampio spazio mercato che accoglierà numerosi e prestigiosi espositori e produttori nazionali, per un percorso degustazione unico nell'universo dei gin italiani e dei cocktail a base gin.

Per poter richiedere gratuitamente a tutti i produttori l'assaggio di un dito di gin sarà necessario acquistare presso l'info point, al prezzo popolare di 5 €, il Gin Thimble, il ditale in ceramica realizzato dalla storica fabbrica artigiana di Mondovì, Ceramiche Besio 1842, in collaborazione con il Museo dedicato.

Il meraviglioso Museo della Ceramica di piazza Maggiore sarà aperto e visitabile nei giorni del festival: sabato 31 dalle 15 alle 18, domenica 1 e lunedì 2 dalle 10 alle 18.

Il neo restaurato ex Collegio dei



Gesuiti, situato di fianco all'arrivo a Piazza della funicolare, ospiterà il GINY Festival come primo grande evento con la Bordiga Suite dedicata a tutta la gamma dei distillati del main partner ufficiale, aperta sabato 31 dalle 16 alle 20, per la grande inaugurazione, e domenica 1 e lunedì 2 dalle 11 alle 18.

Nell'Area Street Food le specialità gastronomiche piemontesi sposano il Gin: si potranno assaggiare on the road, tra una degustazione e l'altra, ottimi piatti local, come il miglior hamburger gourmet d'Italia 2024, i ravioli al brasato e ginepro o il sorbetto al gin tonic, serviti esclusivamente attraverso materiale biodegradabile e compostabile.

Le degustazioni abbinano al Gin continuano con due importantissime partnership: BRA'S, il Festival dei sapori di Bra da poco diventato nazionale, presente con la famosissima salsiccia di Bra e ONAF la prestigiosa Organizzazione Nazionale Assaggiatori Formaggi.

Non mancherà uno spazio dedicato alle botaniche dove poterle ammirare e acquistare, conoscerne profili organolettici e curiosità e familiarizzare con i profumi e i sapori di spezie e aromi essiccati o in vaso, essenze madri del Gin, ma anche

in cucina.

Nella città dei famosissimi festival musicali Wake Up e Movì l'intrattenimento non mancherà di certo, con un palco dedicato alla musica e al divertimento con dj set e live show. Grande ospite di Sabato 31 maggio sarà la dj e influencer Greta tedeschi per Sunset Vibes, gin, musica e vibrazioni al tramonto in un elegante e raffinato contesto con vista su Mondovì e le Alpi.

Tra gli ospiti d'eccezione anche importanti bartender e flairbartender, tra cui Damian Matuszyk, il mitico Miscelatore Polacco, ed intellettuali ed esperti di rilievo come Fulvio Piccinino.

Lo spazio talk coordinato dal giornalista Marcello Pasquero ospiterà incontri in cui esperti e giornalisti accompagneranno i partecipanti nella parte più social e profonda del mondo del Gin: rispondendo alle loro domande riveleranno segreti e curiosità, apriranno dibattiti sul bere consapevole, facendo anche il punto sul mercato e la filiera produttiva italiana.

Non mancheranno i laboratori di miscelazione, distillazione e degustazione, a cura dei mastri distillatori del main partner Bordiga.

Si potrà parcheggiare a Mondovì Piazza, ma è consigliato lasciare l'auto a Breo e godersi

un suggestivo viaggio nella funicolare storica che collega le due anime della città.

I contenuti dell'area talk Incontri di altissimo profilo nell'elegante Area Talk in collaborazione con Comune di Mondovì, Provincia di Cuneo, Slow Food Monregalese, Studio Leonardo, Bordiga, Onaf, Greenpeace, Uno Energy, Camera di Commercio di Cuneo and many more!

Si parlerà di: Storia e produzione dei distillati al ginepro: il ruolo centrale dell'Italia dall'alchimia alla proposta moderna; Suggestioni e prospettive turistiche per Mondovì e l'intero territorio; Cultivar del ginepro e possibile recupero delle aree montane; L'uso del ginepro nella medicina medioevale e rinascimentale; La letteratura tematica straniera ed italiana, nuove scoperte e confronti; Il ruolo centrale degli alchimisti italiani dal Cinquecento al Seicento; Il passaggio del distillato al ginepro da medicina a prodotto voluttuario; La nascita degli stili produttivi: le differenze fra London Dry, Distilled e Compound; Assaggi di una selezione di prodotti del territorio

- La miscelazione del gin, i classici dimenticati; Il saper bere responsabile; Alcohol e sicurezza sul lavoro.



VINO [WINE]

**Enoteca Vinowine**  
Via Garibaldi 29/A  
12061 Carrù CN  
Tel. 0173 065257  
Orario: 9-12:30 | 15-19:30  
Chiusi domenica pomeriggio  
lunedì e martedì mattina  
[www.enotecavinowine.com](http://www.enotecavinowine.com)

Per gli amanti del bere raffinato, a Carrù, l'Enoteca Vinowine propone una vasta selezione di vini, spumanti, Alta Langa e Champagne, vini da dessert, di altissima qualità, dalle Cantine del territorio a quelle di altre regioni italiane, Francia e Paesi esteri.

E per preparare i vostri cocktail, un'attenta selezione di vermut, gin, rum, whisky, mezcal, pisco e tequila.

Troverete anche il consiglio giusto per scegliere il vostro prezioso regalo.

Per le consegne a domicilio con Corriere, visitate il nostro sito online.



### SINDACO ED ASSESSORE

## «Evento innovativo con forte valenza formativa»

«Giny come evento innovativo che intende omaggiare il ginepro e i suoi distillati - il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessore alle Manifestazioni, Alessandro Terreno - ma anche come momento informativo e divulgativo pensato per sensibilizzare l'opinione pubblica sul consumo responsabile delle bevande alcoliche. Tre giorni di degustazioni, vendite, incontri,

musica e dibattiti, per una sana valorizzazione di un'eccellenza artigianale, circondati dall'abbraccio artistico di piazza Maggiore e della rinnovata terrazza dell'ex Palazzo di Giustizia, con uno sguardo rivolto al territorio grazie alla sinergia con i limitrofi comuni di Vicoforte e Roccaforte Mondovì, che proprio negli stessi giorni organizzano due importanti manifestazioni a tema botanico e floreale».



## GINITALY

TRE GIORNI DI INIZIATIVE IN PIAZZA MAGGIORE, DA SABATO A LUNEDÌ

## GINY: programma a tutto tondo

## Sabato 31 maggio

## Piazza Maggiore

Dalle 11 alle 24: Gin Market e Street Food Area. Degusta, conosci e acquista i migliori gin nazionali e internazionali nel mercato dei produttori e assapora le specialità gastronomiche piemontesi che sposano il Gin in Hamburger Gourmet, Pasta fresca e dolci artigianali.

Dalle 11 alle 18: Area Talk, il salotto en plein air per incontri, masterclass e dibattiti.

Ore 16,30: inaugurazione ufficiale di GINY, della Bordiga Suite e dello storico ex Collegio dei Gesuiti di Mondovì alla presenza delle autorità e delle istituzioni. Accompagnamento musicale con il concerto dei Sax Magazine Ensemble.



Dalle 18 alle 24: Sunset Vibes, il tramonto su Mondovì con musica e drink.

La golden hour incontra il gin, una serata magica tra cocktail d'autore e dj set per brindare con i migliori drink dei produttori e dei locali aderenti a questa attesissima anteprima musicale dell'estate monregalese e poi cenare nella Street Food Area o nei rinomati ristoranti cittadini.

Open Act con Francesco Garelli e Tetri, Show finale ella Dj star Greta Tedeschi.

## Domenica 1 giugno

## Piazza Maggiore

Dalle 11 alle 24: Gin Market e Street Food Area. Degusta, conosci e acquista i migliori gin nazio-

nali e internazionali nel mercato dei produttori e assapora le specialità gastronomiche piemontesi che sposano il Gin in Hamburger Gourmet, Pasta fresca e dolci artigianali.

Dalle 11 alle 18: Apertura della Bordiga Suite nel rinnovato palazzo dei Gesuiti- ex tribunale- e dell'Area Talk, il salotto en plein air per incontri, masterclass e dibattiti.

Dalle 18 alle 24: Sunset Vibes, il tramonto su Mondovì con musica e drink. La golden hour incontra il gin, una serata magica tra cocktail d'autore e il dj set di Marchino e Nozzleholder per brindare con i migliori drink dei produttori e dei locali aderenti a questa attesissima anteprima musicale dell'estate monregalese e poi cenare nella Street Food

Area o nei rinomati ristoranti cittadini.

## Lunedì 2 giugno

## Piazza Maggiore

Dalle 11 alle 20: Gin Market e Street Food Area. Degusta, conosci e acquista i migliori gin nazionali e internazionali nel mercato dei produttori e assapora le specialità gastronomiche piemontesi che sposano il Gin in Hamburger Gourmet, Pasta fresca e dolci artigianali.

Dalle 11 alle 18: Apertura della Bordiga Suite nel rinnovato palazzo dei Gesuiti- ex tribunale- e dell'Area Talk, il salotto en plein air per incontri, masterclass e dibattiti. Intrattenendo musicale con il Live Sax del maestro Gianluca Roagna.

DAL DUEMILA NEL NOSTRO PAESE GRANDE INTERESSE E INTERESSANTI SVILUPPI

## La nascita del gin: da noi o in Olanda?

La paternità del gin è divisa fra Olanda e Italia. Infatti, seconda la teoria più antica e ancora oggi più diffusa, la sua creazione si deve al medico olandese del Seicento Franciscus De La Boe. A quanto pare iniziò a distillare il ginepro per ottenere un diuretico efficace per combattere l'affaticamento dei reni.

Tuttavia, più recentemente è nata un'altra teoria molto interessante e che sosterebbe un'origine italiana del distillato. Infatti, in Italia è attestata la coltivazione del ginepro fin dal 1544, come testimoniato dal grande medico e botanico Pietro Andrea Mattioli. Inoltre, a Salerno vi era la più antica isti-

tuzione medica d'Europa e oltre al fatto che diede un grande impulso alla medicina, ebbe un ruolo importante nel settore della distillazione.

Inoltre, va aggiunto il fatto che sono numerosi i libri che fin dal Medioevo indicano come distillati e liquori al ginepro fossero molto diffusi in Italia, in particolare in Piemonte. Proprio il Piemonte, infatti, a partire dal XVII secolo, fu la patria dei rosoli, l'antenato del gin moderno.

Ovviamente, come spesso accade, è difficile ricostruire la paternità di un liquore esistente da secoli, dal momento che come sempre accade, le scoperte sono frutto di tentativi e

migliorie continue che portano infine alla nascita di un prodotto, di un piatto o in questo caso di uno dei liquori più celebri al mondo.

## Lo sviluppo in Italia

Il gin, pur essendo originario dei Paesi Bassi e diffusosi in Inghilterra nel XVII secolo, ha conosciuto una storia relativamente recente ma vivace in Italia. Per decenni, è rimasto una presenza discreta, importato principalmente dall'estero e consumato nei classici cocktail internazionali come gin tonic, martini e negroni. Tuttavia, a partire dagli anni 2000, e soprattutto nel decennio suc-



cessivo, il gin ha vissuto una vera e propria rinascita anche nel Bel Paese.

Il primo segnale di cambiamento è arrivato con la crescita dell'interesse per la mixologia e la riscoperta della distil-

lazione artigianale. Alcuni produttori italiani hanno iniziato a sperimentare, creando gin locali con botaniche autoctone, come ginepro delle Alpi, agrumi siciliani, erbe mediterranee, fiori alpini e spezie del Sud. Tra i pionieri, si ricordano marchi come Malfy Gin, che ha proposto un gin al limone ispirato alla costiera amalfitana, e Peter in Florence, che ha valorizzato la lavanda e altri elementi toscani.

Negli anni 2010, l'Italia ha assistito a un vero boom del gin artigianale. Centinaia di microdistillerie sono nate da Nord a Sud, ciascuna con una propria identità territoriale. Questo ha portato alla nascita di un «gin

italiano» vero e proprio, distinto per eleganza, profumi intensi e attenzione al territorio. Anche bar e locali hanno contribuito al fenomeno, proponendo gin tonic sempre più curati e innovativi, con grande attenzione alla qualità del distillato e alla presentazione.

Oggi l'Italia è riconosciuta a livello internazionale per la qualità dei suoi gin artigianali. Il gin non è più solo un distillato d'importazione, ma un prodotto identitario, simbolo della creatività e della biodiversità italiana. La sua storia continua a evolversi, intrecciandosi con la cultura del bere consapevole e la valorizzazione delle eccellenze locali.

**OSTERIA della CHJOCCJOLA**  
cucina, mescita, asporto

Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

BEER & FOOD  
**OFFICINE**  
**Amis**